ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 | Trieste, Domenica 29 Giugno 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7173

Il filo della politica.

La malattia di Edoardo VII non sembra essere un avvenimento politico nel significato proprio della parola. I cittadini dell'impero britannico vedono sopratutto nel malore che colse il re, la causa inopinata e increscioss che fece sospendere la gran festa dell'incoronazione, cioè il trionfo dell'imperialismo uscito testè vincitore dalla più aspra delle battaglie combattute sinora; da ciò in gran parte la loro costernazione, alla quale contribuisce pure il rammarico per i danni materiali nè pochi nè lievi. Il resto del mondo è stato colpito particolarmente dalla stridenza del contrasto fra lo spettacolo che l'Inghilterra si preparava a celebrare e la malattia che mette in pericolo l'esistenza del re.

Il sovrano inglese, dato il meccanismo costituzionale frutto di una evoluzione storica di più secoli, non può esercitare che un'influenza minima, formale non sostanziale sull'andamento della cosa pubblica; la personalità e le tendenze di Edoardo VII sembrano fatte apposta per continuare e rassodare questa tradizione anzichè tentare di interromperla; e invero, in questi diciassette mesi di regno, fra i più tempestosi che la moderna storia inglese ricordi, il monarca inglese non uscì mai dai limiti strettissimi che la costituzione gli impone; è lecito ritenere che ciò avverrebbe anche in avvenire qualunque sia per essere la persona che porti lo scettro britannico.

Dal punto di vista politico adunque, la malattia di Edoardo VII non dovrebbe attirare la speciale attenzione del pubblico; ma la politica è un po' come la natura nell'arte; *expelles furca, tamen usque recurret*, e infatti, da qualche parte, si cerca di cacciarla a forza anche nell'eventualità di una successione al trono britannico. Così alcuni giornali nazionalisti francesi si sfogano in vituperii contro re Edoardo cui vogliono attribuire la responsabilità delle tensioni anglo-francesi, dimenticando che ad esse il re rimase sempre estraneo, anzi, se mai, con le sue spiccate simpatie per Parigi, contribuì indirettamente a smussare molte angolosità fra i due popoli.

L'influenza pacificatrice del re nell'ultima fase del conflitto sud-africano venne pure rilevata dalla stampa internazionale; e può essere (benchè si tratti di argomentazioni ipotetiche) che la volontà reale sia valsa a dar forza alla corrente pacifica contrastante nel gabinetto con quella della guerra ad oltranza: a questo proposito si citarono le lunghe conferenze del re con lord Rosebery e il viaggio di lord Wolseley nell'Africa del sud, attribuito all'iniziativa reale. Non conviene esagerare la portata di questo intervento; re Edoardo seppe forse comprendere lo stato d'animo del paese stanco dell'eterna guerra, e insistette perchè di esso si tenesse conto; e questa sarebbe d'altronde una benemerenza di cui l'Inghilterra non potrà mai essergli grata abbastanza; ma da ciò a concludere (come fanno alcuni giornali) che la scomparsa di re Edoardo VII toglierebbe gli ultimi freni all'imperialismo conquistatore e aumenterebbe quindi le minaccie internazionali, ci corre.

★

Pare destino che il signor de Körber non abbia a riposar tranquillo sugli allori che, a detta dei suoi fidi, ha raccolto testè alla Camera di Vienna. **I rapporti austro-ungheresi**, già tesissimi, si sono inacerbiti più che mai in questa settimana, in seguito a una nota del Governo austriaco, nella quale si manifesta l'intenzione di denunciare prima del 31 dicembre i trattati di commercio con gli Stati esteri, che scadono alla fine del 1904.

Le pratiche per questi benedetti trattati invece di progredire, indietreggiano; i contraenti... *in spe* cominciano coll'essere in disaccordo con se stessi. In Germania litigano agricoltori e industriali; nell'Austria-Ungheria gli antagonismi economici e politici fra le due parti della monarchia resero finora impossibile il concretare una tariffa comune. In queste condizioni denunciare i trattati vecchi può equivalere a non concluderne dei nuovi, mentre la prolungazione tacita manterrà almeno la speranza di un accordo.

Vi sarebbe dunque motivo di allarme se non vi fossero indizi sufficenti per ritenere che la nota del Governo di Vienna più che indicare il fermo proposito di denunziae i trattati, ha lo scopo di esercitare una pressione sul gabinetto ungherese, è una specie di dilemma indiretto che il signor de Koerber ha posto al collega Szell. Da un pezzo l'Ungheria tentenna e tergiversa, combattuta tra il desiderio di sciogliersi dall'unione doganale con l'Austria facendo casa da sè, e la tema che il passo sia ancor troppo lungo per la sua gamba; ora la notificazione del Governo di Vienna lo pose con le spalle al muro: se non si cura di essa e non vi risponde, al 31 decembre l'Italia, la Germania e gli altri paesi coi quali scadono i trattati, possono sentirsi dichiarare che avranno da negoziare apertamente coi due Stati della Monarchia; altrimenti, entro questi sei mesi, a evitare il pericolo di una denunzia che una volta data non si può ritirare, il Governo di Budapest deve decidersi e prestarsi a concretare quella tariffa comune senza la quale i due Stati non possono negoziare insieme con l'estero.

Come è noto - i negoziati sulla tariffa comune (la quale poi è tanta parte del compromesso austro-ungarico) sono sospesi sopra tutto in causa al dissenso circa i dazi sulle materie prime che l'Ungheria, agricola, pretende, e l'Austria, industriale, non può concedere.

Il signor Körber sperava evidentemente che la nota relativa alla denunzia avesse a ricondurre gli Ungheresi a più miti consigli; se le prime impressioni non mutano, sembra che la sua sia speranza vana; il ministero ungherese affetta di non dare alcun peso alla comunicazione del Governo austriaco e il signor Szell fa annunziare dal suo ufficioso che non trova alcun motivo di sospendere la villeggiatura; altri giornali di Budapest invitano addirittura il signor de Koerber ad andarsene. Presumibilmente in Ungheria si sa troppo bene ciò che cela il dilemma del signor de Koerber e non si prende sul serio la minaccia di una denunzia che coglierebbe impreparato lo stesso governo austriaco.

LA TRIPLICE RINNOVATA.

BERLINO 28 (B). L'Agenzia *Wolff* annuncia: Lo strumento relativo alla proroga dell'alleanza coll'Austria-Ungheria e l'Italia, fu firmato qui stamane dal cancelliere dell'impero conte Bülow, dall'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich e dall'ambasciatore italiano conte Lanza. La Triplice è stata rinnovata inalterata.

BERLINO 28 (N). Oggi fu firmato qui il documento relativo alla rinnovazione della Triplice alleanza. Questo avvenimento, benchè previsto, destò in questi circoli politici viva soddisfazione, giacchè è di buon augurio anche per la rinnovazione dei trattati di commercio.

RE EDOARDO.

Il miglioramento nello stato del re.

LONDRA 28 (N). Oggi si è di nuovo pieni di fiducia e di ottimismo. Si vocifera persino che verrà tenuto un ufficio divino di ringraziamento; però ciò sarebbe forse un po' troppo presto. Al re si sarebbe permesso di fumare una o due sigarette, ma solo per infondergli così maggior fiducia nella sua guarigione, perchè la depressione morale eserciterebbe un'influenza sfavorevole sull'attività cardiaca.

LONDRA 28 (N). L'„Agenzia della stampa" annuncia che re Edoardo verrà trasportato forse già domani dal letto su d'un sofà.

Il *Lancet* crede ancora prematuro il dare come certa la guarigione. Tutto conferma però la supposizione che un'infezione sia assolutamente esclusa.

La *Sanct James Gazette* scrive che i medici potranno chiarire, soltanto lunedì, definitivamente se sia escluso qualsiasi pericolo di complicazioni.

Il re dormì ieri circa cinque ore

Commenti pessimisti ad un bollettino.

LONDRA 28 (N). L'ultimo bollettino odierno (vedi *Piccolo della sera* di ieri) non viene interpretato con molto ottimismo; esso dichiara bensì scomparso un pericolo immediato, ma tuttavia dice necessarie grandissime cure per la ferita, ed annuncia che la convalescenza sarà lunga. Tali accenni accreditano la voce che i medici ritengano necessaria una nuova operazione.

Il bollettino della sera.

LONDRA 28 (B). Il bollettino delle ore 6 pom. dice: Il re passò bene la giornata. Il miglioramento continua a far progressi.

La regina agli inviati speciali

LONDRA 28 (N). La regina ha diretto a tutti gli inviati speciali lettere autografe con la preghiera di volere scusare l'imprevista sospensione dell'incoronazione e l'incomodo del viaggio inutile.

Le feste di beneficenza.

LONDRA 28 (N). I preparativi che si fanno per tenere, con qualche modificazione del programma, alcune delle feste progettate per l'incoronazione dimostrano che lo stato del re viene realmente riguardato come soddisfacente. Ieri ebbe luogo la festa dei bambini. Il 5 luglio p. v. si darà il grande banchetto a 500 mila poveri a spese del re.

Echi degli scandali alla Dieta di Lubiana.

Il vescovo ad „audiendum verbum".

LUBIANA, 28 (N). Lo *Slovenski Narod* reca che il principe vescovo di Lubiana, Antonio Bonaventura Jeglic, è partito per Vienna chiamatovi dall'imperatore ad *audiendum verbum*; per le scenate scandalose avvenute da parte dei clericali alla Dieta della Carniola. Se la nostra informazione è esatta, osserva il giornale sloveno liberale, il Governo stavolta colse nel segno. Il vescovo è il vero caporione del partito clericale sloveno, è lui che dirige tutte le mosse dei clericali ed è sempre la sua parola quella che decide.

Il giornale accusa il vescovo di aver a bello studio istigato il partito clericale a fare i baccani alla Dieta e di aver anzi impartito prima la benedizione ai suoi fidi.

Il giornale ricorda che anche l'anno scorso il vescovo Jeglic era stato chiamato a Vienna, dove l'imperatore gli fece un'intemerata manifestandogli il suo disgusto per le agitazioni politiche esercitate con tanto fanatismo dal clero sloveno nella Carniola. Ma non molto dopo, in occasione d'una visita pastorale nella Carniola inferiore, ad un pranzo datosi in suo onore, il vescovo ripetè le parole dettegli dall'imperatore e, levando il bicchiere ed ammiccando furbescamente degli occhi, soggiunse: „Noi però rimarremo ciò che siamo sempre stati!"

Truppe montenegrine contro una banda albanese.

CETTIGNE 28 (N). Una banda di miriditi (albanesi) distrusse le comunicazioni fra Scutari e Prisrend. Il valì mandò contro la banda un distaccamento di truppa con cannoni, però finora non avvenne alcuno scontro.

Il kedivè a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 28 (B). Il kedivè d'Egitto è giunto qui oggi.

La fine d'un processo. BRESLAVIA 28 (N). Oggi terminò qui il processo contro i direttori della società degli armatori uniti di Breslavia. L'ex direttore, Paolo Breslauer, fu condannato a 4 anni di ergastolo e ad un'ammenda di 3300 marchi, e nel caso d'inesigibilità ad un'aggiunta di 200 giorni di carcere ed infine alla perdita dei diritti civili per cinque anni. Gli altri imputati furono assolti.

Il prestito bulgaro. SOFIA 28 (B). Alla Sobranje è stato presentato il disegno di legge relativo al prestito bulgaro.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

XIX Giugno. Agli ospiti, quanti mandano a noi Trento e Dalmazia, Istria e Friuli, non altro, oggi, che il saluto fraterno: saluto di ricordi e di speranze. Alla Lega che nata fra noi, a noi oggi ritorna, dopo decenne apostolato, un voto solo che è voto anche per Trieste: ritrovi essa qui indiminuito il fervore delle anime onde il suo nascere fu salutato, riaccendasi qui dell'entusiasmo operoso e di tutta la fede nella sua opera, presidio invincibile all'avvenire conteso della stirpe.

Trieste saluta i fratelli: con essi si stringe attorno al vessillo della Lega.

★

Della giornata d'oggi ecco il programma particolareggiato:

A ore 8.45 ricevimento alla stazione della Meridionale degli ospiti friulani che arrivano con la banda di Monfalcone.

A ore 9.45 ricevimento del vapore di Capodistria con la banda del Corpo musicale capodistriano.

Agli altri treni dall'Istria e dal Friuli, agli altri piroscafi non ha luogo un ricevimento ufficiale.

Le bande musicali eseguiranno quindi, alternandosi, un concerto nella Piazza grande.

A ore 10.30 revisione delle procure e inscrizione delle rappresentanze nell'atrio del teatro Verdi, dove dalle 10 alle 11 è esposta l'urna per la votazione per le cariche sociali.

Alle 11 convegno dei direttori e delegati nella Sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica, da dove si recheranno uniti in corteo al Municipio per la visita di presentazione al Podestà. Ritorneranno quindi al Teatro Verdi dove per le 11.30 è indetto il Congresso generale. Tanto nell'andata quanto nel ritorno del corteo, farà servizio d'onore una schiera di ordinatori.

Al teatro i palchi di piepiano sono riservati al Comitato delle Signore della „Lega Nazionale". I palchi di I e II ordine sono a disposizione delle altre signore.

Le rappresentanze di Comuni, corporazioni e sodalizi hanno posto sul palcoscenico: i rappresentanti sono pregati di consegnare agli ordinatori le tessere per rendere così più sicura e facile la constatazione delle rappresentanze intervenute.

I direttori e i delegati dei gruppi hanno posto nelle prime file delle poltroncine: i soci nelle altre poltroncine che rimanessero libere, nella platea e nelle gallerie.

A ore 3 ha luogo il banchetto nella palestra della Società Ginnastica, splendidamente addobbata. Sonerà la banda musicale di Pirano, arrivata nel frattempo con gita speciale.

A ore 9 di sera illuminazione della Piazza grande e serenata del coro della Cappella civica di San Giusto e dell'orchestra del Teatro Comunale. I podestà, i direttori e delegati dei gruppi sono invitati ad un ricevimento nelle sale del palazzo municipale.

★

Domani lunedì ha luogo la gita a Sistiana, della quale ecco il programma:

A ore 10.30 ant. partenza dal molo S. Carlo col piroscafo „Venezia".

Alle 11.30 visita delle sorgenti d'Aurisina.

Alle 2 arrivo a Sistiana. Alle 2.30 banchetto a Sistiana.

Alle 5 partenza per Duino, visita del castello e del sasso di Dante.

Alle 6.30 partenza per Trieste.

★

Quei signori che si sono inscritti per il banchetto sociale e che non avessero ancora ritirata la tessera di partecipazione, potranno farlo oggi, prima o dopo il Congresso, nell'atrio del Teatro Verdi. Altrettanto per la gita Sistiana.

⁂ Oggi al Teatro Giuseppe Verdi, al banchetto sociale e nei pubblici esercizi saranno messe in vendita a favore del gruppo locale le due cartoline - ricordo del Congresso, edite a cura della Direzione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per festeggiare i fratelli istriani, friulani, trentini e dalmati, che intervengono al Congresso della „Lega", dalle donne triestine: raccolte dalla signorina Teresina Sterni, cor. 59.20; dalla signora Ada Gusina, cor, 45.06; raccolte fra socie e mastre della „Società Operaia Triestina", cor. 11.70; raccolte dalle signorine T., cor. 22.

Raccolte al „Club Rosa", mediante una colletta rimasta in sospeso, cor. 6.22.

Dal sig. Alberto Tedeschi, in occasione del Congresso della „Lega", cor. 10. Dal sig. Giuseppe Berle, non potendo intervenire al banchetto della „Lega", cor. 10.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Muggia, ci pervennero:

Nel fausto giorno, dai soliti, cor. 12.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero dal sig. Gioachino Gerin, cor. 5, per non aver potuto assistere al banchetto della „Lega".

— Alla Direzione Centrale (Sezione adriatica) pervennero dal dott. Lorenzo Lorenzutti, cor. 10, non potendo assistere al banchetto della „Lega" e facendo voti per la prosperità della stessa.

Animismo e spiritismo. „L'infierire, in questi giorni, della propaganda spiritica e il dilagare dello spiritismo come una psicosi epidemica, mi hanno indotto a scrivere le pagine che ora pubblico: le quali esprimono netto il mio pensiero senza dubbi o reticenze. Possa valere il piccolo scritto a frenare l'effetto della strana suggestione, io non avrei scritto invano".

Queste parole, G. Sergi, l'illustre antropologo e filosofo, professore all'università di Roma, ha poste come prefazione ad un suo novissimo capolavoro di polemica scientifica dal titolo *Animismo e Spiritismo*, pensato e scritto con tanta lucidità e precisione d'idee da riuscire una lettura facile, dilettevolissima e civilmente istruttiva, anche a persone che non abbiano alcuna dimestichezza con opere di filosofia. Epperò il Sergi può star sicuro di non avere scritto invano: la sua confutazione serena, vigorosa e brillante di quella superstiziosità spiritica, che si veste di pretensiosità scientifica, dissipa nella mente del lettore ogni dubbio, v'apre una gran luce di convincimenti fermi, non più intaccabili dalla suggestione, e induce in coloro che amano fondare le proprie credenze sulla verità dimostrata, tale profonda soddisfazione da far chiudere il libro con riconoscenza, con rispetto e con affetto per il suo autore.

Noi che non abbiamo diritto di leggere, sentire ed elevarci per noi soli, ma abbiamo, per la nostra missione giornalistica, il dovere di diffondere e trasfondere nel pubblico tutto ciò che reputiamo possa accrescere quel patrimonio universale ch'è l'aumentata coscienza civile, abbiamo acquistato il diritto di pubblicare l'opera del Sergi, e la pubblicheremo in quattro o cinque puntate nel *Piccolo della sera*, a cominciare da domani.

La prima puntata, che contiene una accessoria introduzione in forma scientifica, sarà la sola che offrirà forse al lettore non addottrinato qualche difficoltà; ma nelle pubblicazioni successive son tante le esemplificazioni e gli argomenti semplici, acuti, incisivi, che più d'uno riconoscerà d'averli, prima che letti, trovati in sè stesso, per quanto avviluppati in quelle nebbiole di incertezza, che il Sergi meravigliosamente caccia e disperde.

La riforma del diritto elettorale amministrativo. E' stato distribuito ieri il progetto di riforma elettorale, che insieme alla relazione che lo accompagna, è opera dell'onor. Venezian. Sull'argomento abbiamo detto ripetute volte il nostro pensiero, oggi riassumeremo le disposizioni più importanti del nuovo progetto e le considerazioni alle quali il relatore appoggia in nome della Giunta, la riforma presentata.

Ragioni ed intendimenti della riforma.

Questi e quelle sono riassunti dall'on. Venezian come segue:

„L'esclusione dal diritto di elezione di grande parte del popolo, contribuente col proprio lavoro alla prosperità del Comune, e tutto intiero l'artifizio con il quale a singoli cittadini è accordata nel vieto ordinamento elettorale voluto dallo Statuto civico del 12 aprile 1850 una non giustificata preponderanza, determinarono il voto dietale del 23 febbraio 1898 che pronunciò il diritto di elezione d'ogni cittadino maggiorenne non colpito da indegnità, da essere esercitato a scrutinio di lista unica,

„A codesto sano principio di sincera democrazia fu informato il progetto di legge che la Giunta provinciale presentò alla Dieta nella sua riunione del 27 dicembre 1898; e che per voto di maggioranza — attesa la fiera opposizione mossagli dal rappresentante del Governo — fu rimandato alla Giunta perchè sottoponga l'oggetto a nuovo studio; e sia tale che per l'antecipata certezza della rifiutata sanzione sovrana, non appaia meglio una teorica affermazione di principî che l'espressione pratica del sentimento animatore della rappresentanza provinciale.

„L'opposizione del Governo mosse principalmente dalla affermata opportunità di mantenere integro entro i confini dello Stato il principio della rappresentanza degli interessi, — fondamento di quel diritto pubblico austriaco, che, nato da una serie di piccole vittorie combattute dalla libertà contro il privilegio, è tuttora l'espressione viva di condizioni di fatto, ripugnanti non pure all'universalmente riconosciuto diritto popolare, sì ancora ad ogni intelligente spirito di conservazione.

„Nè ci fu sottaciuto allora che al progetto sarebbe negata forza di legge per ossequio al criterio pertinacemente, contro ogni argomento migliore nostro, sostenuto dal Governo, che gli atti del processo elettorale appartengano alla sfera delle attribuzioni delegate al Comune; e perchè il progetto nostro affidava alla corporazione autonoma l'intera direzione degli atti di elezione con esclusione in essi d'ogni ingerenza degli organi governativi.

„Non c'era mezzo d'insistere sul progetto di legge rimandato allo studio della Giunta; siccome non v'ha ragione di sperare che il Governo (seppure da recenti esempi appaiano modificati i suoi criteri nella materia della autonomia dei Comuni in fatto di procedura elettorale) voglia tollerare alcuna innovazione che turbi l'armonico accordo di tutte le leggi che nello Stato determinano il grado di partecipazione de' cittadini alla pubblica amministrazione.

„Così, mentre la riforma del vieto nostro ordinamento elettorale s'imponeva quale imprescindibile dovere d'onore, assunse la Giunta provinciale la grave cura di conciliarle le esigenze del Governo con la minore rinuncia dei propri convincimenti: e però con il riguardo maggiore alle legittime aspirazioni del popolo.

„Da tale proposito deriva il progetto di legge in presentazione; nel quale, tenuto per necessità strettissimo conto dei principî legislativi vigenti su tale oggetto nello Stato, si è pure voluto che, turbata appena la tradizione locale utilmente conservabile, sia con quella modernità che le condizioni appunto dello Stato consentono, non solo esteso fino al suffragio universale il diritto di voto, ma rifatto altresì lo stato presente ad espressione più conforme di equità e di diritto."

Ed ecco ora le più importanti disposizioni del progetto.

Sessennio, non più triennio.

Anzitutto la durata in funzione del Consiglio è portata da tre a sei anni consecutivi, com'è già per il Consiglio dell'Impero e per tutte le Diete provinciali, e ciò „affinchè da un lato il grande meccanismo della preparazione dell'atto elettorale non turbi eccessivamente, se rinnovato con troppa frequenza, l'ordinaria attività degli uffici comunali; e sopra tutto affinchè il rinnovarsi a troppo brevi periodi del Consiglio della città (dato il sistema del suffragio universale) non procuri alla popolazione il danno delle grandi commozioni succedentisi a brevi termini, recanti certo disagio alla vita ordinariamente laboriosa della città."

Numero e distribuzione dei consiglieri.

Il numero dei consiglieri che sinora era di 54, è fissato a 73: non solo per la creazione della curia generale, ma anche per l'aumento considerevole della popolazione. In proporzione dello stato attuale, malgrado la maggiore estensione del pomerio cittadino, fu assegnato il numero dei rappresentanti ai vari distretti elettorali.

Anche la distrettuazione riesce mutata: Città con 56 consiglieri, Suburbio con 5, Altipiano con 2. Il relatore osserva che „la recente distrettuazione del Comune, che all'incerto concetto di „territorio" ne volle sostituito uno più rispondente alle condizioni demografiche e di topografia, e distinse la superficie abitata fuori del pomerio cittadino in „suburbio" ed „altipiano", trova espressione nel presente schema, affinchè ottenga così forza di legge un'opportuna riforma".

Sono elettori per la Città coloro che possedono il diritto di voto, hanno la loro residenza entro il pomerio della città, per il Suburbio coloro che hanno la loro residenza fuori del pomerio della città in uno dei seguenti quattro distretti elettorali: I.o comprendente Chiarbola superiore, S. M. M. sup. ed inf. e Servola; II.o comprendente Rozzol, Chiadino e Longera; III.o comprendente Cologna, Guardiella e Scorcola; IV.o comprendente Barcola, Gretta e Roiano; per l'Altipiano coloro che hanno la loro residenza in uno dei Comuni censuari di Banne, Basovizza, Contovello, Gropada, Opicina, Padriciano, Prosecco, Trebiciano e S.ta Croce.

I corpi elettorali di città.

L'elezione in Città avviene, secondo il nuovo progetto, mediante quattro separati corpi elettorali, dei quali ciascuno elegge 14 membri del Consiglio.

Gli attuali quattro corpi elettorali della Città sono rifusi in tre corpi, senza molto mutare dello stato presente.

Nel *I corpo* hanno diritto di voto fra i pertinenti del Comune ed i sudditi austriaci qui dimoranti, gli uni e gli altri che abbiano compiuto il 24.o anno e sieno di sesso maschile:

i cittadini onorari; - gli avvocati ed i notai; - gl'ingegneri autorizzati; - i proprietari, tavolarmente iscritti, di beni stabili situati entro il Comune di Trieste, per i quali paghino al Sovrano Erario un'imposta diretta casatico o fondiaria [illegible] superiore a [illegible] nue; - i possessori di capitali intavolati su realità site entro il Comune di Trieste, per i quali paghino al Sovrano Erario un'imposta diretta sulle rendite superiore ad annue corone 600; - i commercianti protocollati presso il locale Tribunale commerciale marittimo che paghino una imposta industriale al Sovrano Erario nell'importo di almeno 1000 cor.

Sono così portati nel primo corpo gli avvocati e notai, e gli ingegneri autorizzati, e lasciati invariati gli importi minimi d'imposta; alle „ditte di Borsa" si sono sostituiti i commercianti maggiormente censiti (la prima classe dei contribuenti all'imposta industriale), affinchè - dice la relazione - il concetto che informò l'origine di quella istituzione, omai obsoleta, sia espresso in termini certi nella legge; ed il privilegio del lavoro maggiormente rimunerativo non abbia estensione a volte capricciosa.

Nel *II corpo* hanno diritto di voto coloro che corrispondendo alle suddette condizioni generali dell'elezione attiva sieno: laureati in una delle quattro facoltà, che abbiano conseguita la loro laurea in una Università austriaca od abbiano ottenuto il riconoscimento del loro diploma dottorale acquisito all'estero; — impiegati in pianta stabile del Comune e dello Stato, che godano uno stipendio soggiacente all'imposta sulla rendita personale o sugli emolumenti maggiori, gli uni e gli altri anche qualora sieno passati nello stato di quiescenza o di pensione; — direttori, professori e maestri abilitati all'insegnamento presso istituti pubblici od aventi carattere di pubblicità; — parroci e curati con giurisdizione parrocchiale di una Comunità religiosa cristiana riconosciuta dallo Stato e rabbini della Comunità israelitica; — maestri di farmacia; — assolti tecnici; — capo-mastri muratori autorizzati; — capitani a lungo corso; — armatori di navigli austriaci a lungo corso o di porzioni degli stessi nell'ammontare di almeno 300 tonnellate di registro, per cui paghino al Sovrano erario l'imposta industriale; — periti giurati presso i locali Tribunali e giudizi distrettuali e sensali patentati; — proprietari tavolarmente iscritti di beni stabili situati entro il Comune di Trieste per i quali paghino al Sovrano erario un'imposta diretta casatico o fondiaria di annue cor. 600 fino a cor. 100 esclusivamente; — possessori di capitali intavolati su realità site entro il Comune di Trieste per i quali paghino al Sovrano erario un'imposta diretta sulle rendite di annue cor. 600 fino a cor. 100 esclusivamente; — commercianti protocollati presso il locale Tribunale commerciale marittimo non compresi già nel I corpo elettorale di città.

Immutate le cifre delle tonnellate per gli armatori e le cifre massime della imposta per i proprietari di stabili e i possessori di capitali, sono diminuite per questi due ultimi da 100 fior. a 100 cor, gli importi minimi che danno diritto al voto. Sono elevate al II corpo altre categorie di elettori: è concesso invece per la prima volta il diritto di voto (plurimo) agli assolti dei politecnici ed ai maestri di farmacia, non più solo ai proprietari.

Nel III corpo di città hanno posto: i cittadini di Trieste; - i proprietari di beni stabili situati entro il Comune di Trieste per i quali paghino al Sovrano Erario un'imposta diretta casatico o fondiaria di annue cor. 100 fino a cor. 20 inclusivamente; - i possessori di capitali intavolati, su realità site entro il Comune di Trieste per i quali paghino al Sovrano Erario un'imposta diretta sulle rendite di annue cor. 100 fino a cor. 20 inclusivamente; - gli armatori di navigli austriaci a lungo corso o di cabotaggio o di porzione degli stessi nell'ammontare fra 300 e 150 tonnellate di registro inclusivamente; per cui paghino al Sovrano Erario l'imposta industriale; - tutti coloro che esercitano indipendentemente un'industria debitamente notificata all'Autorità per gli effetti della imposta industriale.

Qui cade in acconcio quanto a pag. 4 osserva la relazione: „Si è ristretto il diritto di voto plurimo per chi non ha altra veste elettorale che non gli derivi dalla sola qualità di proprietario; e lo si estese invece a chi quella deriva dal proprio lavoro esercitato indipendentemente. Così non è previsto il voto plurimo a chi non paghi per il proprio possesso stabile e per le ipoteche attive un'imposta diretta inferiore alle 20 corone; mentre è dato a tutti quelli ch'esercitano un'industria indipendente quale che sia l'imposta che per essa sia loro attribuita. E si è voluto fissare per tal modo un criterio certo e giustificato dalla stessa teoria su cui si fonda l'esercizio del voto plurimo, e pure non tanto ripugnante al desiderio di modernità. Chi presta l'opera propria verso mercede è differenziato da chi lavora indipendentemente: ed è tuttavia il lavoro che è chiamato ad esercitare la sua prima influenza sulla pubblica amministrazione".

La curia generale.

Il quarto corpo elettorale equivale, nel progetto di riforma, ad una curia generale: vi hanno diritto di voto - egualmente, come si vedrà, tanto nella città, quanto nel suburbio e nell'altipiano - tutti i pertinenti del Comune e tutti i sudditi austriaci qui dimoranti da almeno tre anni che abbiano gli uni e gli altri compiuto il 24.o anno di età e sieno di sesso maschile.

In tal modo, senza alcuna restrizione per i pertinenti al Comune e con una una sola restrizione, quella del domicilio triennale - affidamento di stabilità di dimora - per i consorti comunali; è accordato il diritto di voto a *tutti* i cittadini, senza riguardo all'acquisita coltura od alla potenzialità economica: senza richiedere loro - come dice il relatore - nè certificati di scuola, nè quietanze d'imposta. Si vuole - continua l'onor. Venezian - „che tutti i cittadini partecipino così all'amministrazione della pubblica cosa: perchè tutti, quale che sia l'occupazione loro e dovunque abitino entro i confini del Comune contribuiscono - sia pure col solo lavoro - alla comune [illegible] sperità".

A dimostrare come si [illegible] far partecipare i cittadini tutti [illegible] zioni del Consiglio [illegible] consentito [illegible]

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO — 79
di Raoul de Saint Albin

— Dunque - mormorò con profondo abbattimento - sono obbligato di rivestir nuovamente questi stracci che producono su me l'effetto della camicia di Nessollo che speravo non servirmene più mai!

«Io che provavo già l'acre voluttà di strapparli, di calpestarli, di bruciarli! Ah, siete senza pietà, Signore Iddio! Continuate a colpirmi duramente!

Staccò da una delle pareti un costume che mise da parte, aggiungendovi un cappello ed una parrucca.

Era quel costume che si proponeva d'indossare per cominciare le sue ricerche e faceva conto d'incaricar Maddalena di visitarlo, l'indomani mattina prima della partenza.

Ciò fatto si ritirò; chiuse la porta e davanti a questa rimise l'alto e massiccio forziere antico.

XXXVI.

Il momento preciso in cui Raimondo entrava nella sua camera, Maddalena bussava alla porta della medesima per annunziare che il pranzo era [illegible]

Dopo aver gettata un'occhiata intorno a sè, per assicurarsi che tutto era in ordine, Fromental si recò nella sala da pranzo, vasta stanza, nella quale trenta convitati avrebbero potuto star comodamente a tavola.

— Hai avvertito Paolo? - domandò Raimondo a Maddalena.

— Sì, signore... Viene subito.

Infatti Paolo entrava.

Andò vivamente incontro a suo padre e lo baciò gettandogli le braccia al collo, come faceva quando non era che un bambino.

Raimondo gli restituì la sua stretta con appassionata tenerezza.

Poi gli disse, guardandolo:

— Mi sembri stanco, caro Paolo. Hai studiato molto oggi?

— Sì, babbo... molto!... Studio con gran gusto. Ho l'ambizione del successo... Voglio fare un esame brillante... esser classificato fra i primi e farti molto onore. Voglio che tu sia orgoglioso di me.

— Lo sono già, caro figliuolo... Ma tu ti logori, e questo mi desola... Studiare va benissimo... Ma studiare soverchiamente è male... Dopo il lavoro il riposo, le distrazioni sono indispensabili, altrimenti si arriva a stancare il cervello e a compromettere la salute. Sei pallidissimo oggi! Hai gli occhi cerchiati... Ti senti male?

— Ma no, papà, niente affatto!

Maddalena che portava la minestra, udì la domanda e la risposta e gridò:

— Sì, perchè ve lo direbbe, se fosse ammalato! Non oserebbe neppur di lagnarsi! Preferisce di farci star inquieti e impedirci di curarlo.

— Curarmi? - ripetè Paolo ridendo - Sarebbe difficile perchè sto benissimo. Non so perchè Maddalena si figuri sempre che sono ammalato... Ti assicuro che non ho nulla... Sto benissimo.

— Non dimando che di crederlo, ma il fatto innegabile è che ogni giorno impallidisci e diventi più magro.

— Non lasciate raffreddare la minestra! - disse Maddalena.

Padre e figlio si misero a tavola.

Maddalena li servì e durante i primi minuti del pranzo la conversazione rimase interrotta. Ma quando Paolo ebbe mangiato la sua minestra, riprese la parola e rispose alle ultime parole di Raimondo:

— Il profondo affetto che tu mi porti mio buon papà, e la tenerezza di Maddalena vi spingono all'esagerazione in ciò che concerne la mia salute... Prendete entrambi per sintomi allarmanti le cose più naturali del mondo. Dimagrisco un po' dite voi, e sono pallido... è possibile ma è semplicissimo... Pensate che ho diciannove anni. Sono nel momento del pieno sviluppo e questo periodo di transizione cagiona sempre un pò di stanchezza... Non attribuite dunque ad un eccesso di lavoro, uno stato fisico voluto dalla natura e che non ha in sè nulla d'inquietante...

— Tu constati da te stesso - fece osservare Raimondo - che un'importante modificazione si produce nel tuo stato fisico.

— Sì, te l'ho detto... lo sviluppo...

— Sia... te lo ammetto; ma ammetto anche che l'eccesso dello studio, quantunque tu non ne voglia convenire, ci entra per molto.

— Ebbene! che importa? Mi riposerò dopo, quando avrò fatto il mio esame e sarò stato ammesso...

— Sarebbe troppo tardi... E' adesso che occorre il riposo!

— E come? - esclamò Paolo. - Non posso già interrompere i miei studii!... Ne proverei un tal dispiacere che ne cadrei certamente ammalato.

— Non si tratta d'interrompere gli studii, ma di equilibrarli con un riposo utile, anzi indispensabile.... Per esempio, non credi che, in questo momento, pur continuando a prepararti all'esame, la campagna varrebbe mille volte meglio per te, che la camera senz'aria e senza orizzonte ove passi intiere giornate, curvo sui tuoi libri.

(Continua)

mulgata nello Stato, dal che si vede - dice - „quale largo senso di giustizia animi il presente progetto di legge; e quale giustificata fiducia riponga la Giunta nel cosciente senno e nella maturità politica del popolo triestino".

A Vienna, su 158 consiglieri comunali, sono 20 gli eletti a suffragio universale; e sono qui 16 i proposti sul numero complessivo ristretto a 63. A Vienna il 12.64 p. c.; a Trieste il 25.39 p. c. sul numero totale dei consiglieri di città.

Suburbio e Altipiano.

La elezione nel Suburbio ha luogo per quattro membri del Consiglio separatamente nei quattro distretti elettorali sovraccennati, ognuno dei quali ne elegge uno. In ogni singolo distretto suburbano hanno voto tutti coloro che sieno in possesso delle qualità prescritte per gli elettori di uno dei tre primi corpi elettorali di città.

Il quinto consigliere viene eletto da un corpo elettorale unico, nel quale votano, come nella curia universale - quarto corpo - di città, tutti i pertinenti al Comune e tutti i sudditi austriaci qui dimoranti da almeno tre anni, con 24 anni di età e di sesso maschile.

Nell'Altipiano l'elezione segue in due separati corpi elettorali: ciascuno per un consigliere. Nel primo corpo hanno voto tutti quanti sieno in possesso delle qualità prescritte per gli elettori di uno dei primi corpi elettorali di città; nel II corpo dell'Altipiano tutti coloro le cui condizioni corrispondono a quelle degli elettori della curia universale di città o suburbio.

La relazione a questo proposito osserva

„Nel Suburbio, per non distruggere completamente una tradizione ormai cara a que' nostri concittadini, ed anche un po' per non esagerare agli elettori il fastidio del troppo frequente esercizio di voto a grande distanza dalla loro residenza, si è conservata l'attuale divisione per distretti elettorali. E' questa la sola assimetria del progetto di legge, che vuole tutti gli altri elettori divisi in corpi elettorali. Tale assimetria, oltrechè dalle ragioni ora esposte, appare anche giustificata da motivi d'ordine pubblico, al quale vuole essere giovato col non spingere oltre alla pura necessità il meccanico movimento degli elettori". Il che vale anche per quelle che diremo curie generali, perocchè „l'esercizio del diritto universale di voto non deve turbare il criterio della separazione degli elettori per ragioni della varia località dove manifestano l'attività loro. Ond'è che si è voluto che anche gli elettori a suffragio universale, siccome ogni altro elettore, esercitino tale loro diritto nella sede loro ordinaria, e si sono creati all'uopo corpi elettorali speciali per la Città, pel Suburbio e per l'Altipiano".

Eccezioni ed esclusioni.

Fra le norme nuove che regolano le eccezioni dal diritto attivo di elezione, merita particolare cenno la più precisa definizione data al concetto della gradita beneficenza togliente l'esercizio del diritto di voto; affinchè non se ne vedano privati molti che sono costretti di ricorrere alle sovvenzioni delle Casse per ammalati, ai provvedimenti a favore della disgrazie accidentali o della vecchiaia, ai sussidî scolastici d'ogni genere. Fu limitato - dice così la relazione - il criterio della beneficenza nei termini ch'escludono ogni equivoco o abuso di partiti dominanti. Oltre all'eccezione di tutti i militari, il progetto nuovo comprende fra i motivi di esclusione dal voto che sono tutti rimaneggiati, anche i puniti per pratiche disoneste in affari di credito e per per azioni dirette a deludere atti esecutivi.

Elezione solo personale;

L'eleggibilità, in corrispondenza al voto universale di nuova istituzione, non è limitata ai „membri del Comune", ma viene estesa ad ognuno che possiede il diritto attivo di elezione ed ha compiuto il 30° anno di età.

Nuova e importante è la disposizione secondo cui il diritto elettorale deve essere esercitato personalmente, mentre per lo Statuto vigente gli elettori che sono assenti in causa di pubblico servizio possono farsi rappresentare da procuratori.

Da questa disposizione e dall'ulteriore prescrizione di una tessera ufficiale per iscrivervi i nomi degli eligenti, è garantita viemmeglio la sincerità della votazione e allontanato di molto - ciò che rileva anche il relatore - il pericolo di broglio elettorale o di sofisticazione della volontà individuale dell'elettore.

Procedimento elettorale. Autonomia comunale e Governo.

Di grande importanza sono i paragrafi che regolano la procedura elettorale, sia preparatoria, sia dell'atto elettorale propriamente detto, come pure della convocazione del nuovo Consiglio.

Senza entrare in particolari, che oltre a tutto contengono ogni migliore cautela perchè all'importantissima funzione elettorale presieda la più scrupolosa lealtà, — codesti paragrafi dànno pratica espressione al concetto sostenuto sempre dal Consiglio: appartenere, cioè, l'intero atto elettorale della pubblicazione delle liste fino alla convocazione del nuovo Consiglio, alla sfera delle attribuzioni naturali e proprie del Comune,

„Il governo Imperiale — spiega la relazione — che in passato, e pure nell'anno 1898, aveva sostenuto la tesi contraria (tuttochè neanche le disposizioni dello Statuto attuale siensi prestate a giustificarne l'assunto), è venuto recentemente e ne possiamo essere ben lieti a diverso proposito. Ond'è che noi possiamo attendere con piena fiducia che le surriferite disposizioni del progetto in presentazione non abbiano ad incontrare più la diffidenza dell'Eccelso Governo.

„Infatti la legge provinciale della bassa Austria del 24 marzo 1900, con la quale fu promulgato lo Statuto ed il regolamento elettorale per la città di Vienna contiene quelle identiche disposizioni, che, ad evitare obbiezioni, furono dalla sottoscritta Giunta tradotte letteralmente nei §§ 19 e seg. del nostro progetto dai §§ 16 e seg. del Regolamento elettorale vigente per la città di Vienna.

„Corrispondono le nostre disposizioni a criteri inoppugnabili di diritto pubblico, parte integrale del concetto dell'autonomia; sono state riconosciute tali e quali [illegible] più recente legge regolante la ma[illegible] Stato. Ond' è che mentre ci è [illegible] che possa valere a [illegible] Vienna, non pos[illegible] abbiamo [illegible]

di uniformare i propri criteri giuridici al partito politico dei vari amministratori comunali della Monarchia."

Le conclusioni.

Queste le disposizioni e questi i principî più importanti del nuovo progetto di legge che entrerebbe in vigore col giorno in cui cessano le funzioni dell'attuale Consiglio.

La Giunta provinciale non s'illude che il progetto sia l'espressione perfetta della modernità e dell'idea sinceramente democratica che inspirò il voto dietale, allora che volle condannato l'odierno sistema. Il progetto in presentazione offre piuttosto „documento del pensiero della Giunta che si fa manifesto attraverso gli irremovibili baluardi storici del diritto pubblico vigente nello Stato". Onde la Giunta conchiude:

„Ma poichè in esso è soddisfatto, fino ai limiti di ciò che a noi è dato di compiere, il supremo postulato della universale partecipazione all'atto importantissimo, e della restrizione del privilegio ai minimi termini; e poichè ogni altro pubblico interesse vi è opportunamente garantito, così reputa la sottoscritta, che quando piaccia a codesta Eccelsa Dieta di accogliere il presente progetto, e l'interesse del pubblico bene inspiri i consiglieri della Corona a procurargli forza di legge, avremo pur fatto molto e sicuro cammino sull'ampia via dell'umano progresso".

Ringraziamento. Il signor de Laigue, console generale di Francia, ci dirige una gentilissima lettera per trasmetterci, assieme ai suoi, i ringraziamenti del ministro degli affari esteri e della colonia francese, per le elargizioni raccolte a pro dei superstiti della catastrofe della Martinica; ringraziamenti ch' egli vuol pòrti, col nostro mezzo, a tutti gli oblatori.

Onorificenza. Rileviamo dal „Phare d'Alexandrie" che il console generale di Grecia a Trieste, comm. Spiridione Vitturi, fu insignito della croce di grande ufficiale (seconda classe) dell'ordine egiziano del Medjidieh.

Una conferenza sulle case popolari. Domenica prossima, per cura del Comitato della Società cooperativa per le case popolari, il protofisice dott. Achille Costantini terrà una pubblica conferenza sulle case popolari.

Daremo a suo tempo notizia del luogo e dell' ora.

Memoriale di sartine. L'associazione delle due parole sembra quasi strana. Non sembravano quasi operaie, ai più le sartine, finora. Chiunque le vede, al mezzodì o verso sera, inondare il Corso come un fiume di fiori variopinti, empir la via del loro cinguettio vivace, del lampeggiamento dei loro occhioni furbi, del fluttuare dei loro freschi vestiti, fa fatica a pensare che in quelle testine ben pettinate possano esservi delle preoccupazioni gravi, che dietro quelle fronti giovanili possano nascondersi dei pensieri crucciosi, che quelle svelte andature di uccellini saltellanti possano dissimular talvolta delle stanchezze dolorose e profonde. La sartina era finora, agli occhi della folla, una vivente gaiezza, un luminoso sorriso; la sua allegria spontanea e spiritosa, la sua eleganza innata erano come un grazioso vanto cittadino; e pareva che la sua capacità al lavoro, invidiata dalle cucitrici d'altre città, quella sveltezza dei ditini di fata, così abili nel crear nuove foggie, nell'increspare le *ruches* leggiere come soffi, nell'avvolger morbidamente le pieghe delle stoffe, fossero un dono naturale, il prodotto d'un lavoro leggiadro e senza fatica.

Il movimento odierno ci ha fatto vedere il rovescio scuro di questa stoffa sfavillante; ci ha fatto conoscere quante tristezze si nascondano talvolta dietro al sorriso birichino delle Musette e delle Mimì triestine.

Un nostro redattore, dinanzi ai postulati esposti dalle scioperanti, ha voluto far un'inchiesta per conto suo, veder coi proprî occhi, interrogare; ed ha dovuto convincersi come, in moltissimi casi almeno, le domande delle sartine sieno più che giustificate.

Il lavoro della sarta da donna, in sè, è duro, quel lavoro che mentre costringe l'operaia a starsene dieci, dodici ore al giorno immobile su una seggiola col busto curvo sulla stoffa, o col piede teso al pedale della macchina, in una posizione che deprime la sua giovinezza, non la esime poi dal possedere delle doti di buon gusto e di finezza quasi artistiche. E quanto più duro lo rendono spesso le condizioni in cui esso è esercitato! Ragazze dai quindici ai vent'anni, fiorenti, bisognose d'aria e di moto, son costrette a lavorare in ambienti stretti, malsani, così scuri da rendere necessaria la luce del petrolio o del gas anche durante il giorno; in un lavoratorio il nostro redattore ha visto otto ragazze chiuse in una stanza vasta, ma così bassa che alzandosi esse dovevano badare a non urtar il capo nel soffitto; l'aria, sotto quel tetto schiacciante, era quasi irrespirabile. Che miracolo se, in quegli ambienti, le guancie più rosate finiscono coll'appassirsi? Che meraviglia se, negli angoli bui, fra la polvere e le emanazioni del gas, la tubercolosi e la clorosi in agguato attendono le loro vittime.

E l'orario? E i compensi?

L' orario non è certo leggero; dalle sette e mezzo l'estate, dalle otto l'inverno, fino mezzodì; poi dal tocco e mezzo fino alle otto l'autunno e l'inverno; dal tocco e mezzo fino al calar della notte da Pasqua a S. Michele, tutto ciò non costituisce certo un orario da scherzarci su. Eppure le sartine vi si adatterebbero; ma viene il carnevale, quando i balli si succedono gli uni agli altri, quando il divertimento e la moda vuotano i negozi di manifatture in un gaio e folle saccheggio; viene l'estate, quando tutte le signore più o meno ricche, più o meno eleganti, vogliono partire quasi nello stesso giorno per la loro villeggiatura; allora non v'è più orario; allora, invece che alle sette e mezzo, le sartine devono andar al lavoro alle sette, alle sei e mezzo; allora non si finisce di lavorare alle otto, o quando si accendono i lumi; si è promesso il lavoro, bisogna consegnarlo; e si lavora fino alle dieci, fino alle undici, nella stanza che diventa, secondo la stagione, una ghiacciaia o una fornace; qualche volta, addirittura, si sta alzate fino all'alba, si perde una notte di sonno, di quel prepotente benedetto sonno della gioventù; la *mistra* ha promesso!

Così, per il compenso; le *garsone* che non pagano un tanto alla *mistra* per essere esonerate dall'obbligo di girare a far [illegible] di portar la scatola, ricevono [illegible] settimanale che [illegible] di

quaranta agli ottanta centesimi; poi, dopo qualche anno, la paga giunge al fiorino; le lavoranti, quando son capaci, raggiungono al massimo i quattro o cinque fiorini settimanali. Non è molto; ma il peggio è che il parlare di paghe settimanali è spesso un modo di dire; spesso, per ottener un compenso così ben guadagnato, le povere figliuole devono aspettare settimane e mesi, e qualche volta, perfino, accontentarsi di farci su lo sconto. - „Come fare? dicono le *mistre*, dal canto loro. - Non è colpa nostra se alla furia del lavoro, per il quale non ci son mani che bastino, succedono le stagioni morte: noi dobbiamo pur guardare di compensarci; non è colpa nostra se le signore ci fanno aspettar mesi e mesi prima di saldare il loro conto..."

Certo, anche queste osservazioni hanno il loro valore: come dice il Manzoni, la ragione e il torto non si dividono mai con un taglio ben netto. Ma, per quanto si voglia non lasciarsi trasportare dal sentimento, bisogna convenire che molte delle lagnanze delle sartine meritano d'esser prese in serio esame. Non è giusto, non è umano costringere delle giovinette, dopo una giornata di lavoro di dieci o undici ore, a cucire ancora, senza pagarle per quel lavoro straordinario; non è giusto, per troppa condiscendenza al capriccio della ricca cliente, far aspettare il suo denaro alla povera operaia che ne ha bisogno per darlo ai suoi, per aver di che vivere, o anche perchè no? - per vestirsi con garbo, e piacere di più a chi le vuol bene; non è giusto - anche di questo si lagnano le sartine - che le *garsone*, accolte col patto di far apprendere loro il mestiere al più presto possibile, sieno poi adibite a lavori che col mestiere hanno a che fare come i cavoli a merenda, a cucinare, per esempio, a lavare i piatti, a portar in braccio la figliuolanza della *mistra*; non è giusto pigiar le lavoranti in stanze troppo buie, o troppo strette, o malsane.

Accolte queste domande, che non hanno niente di esagerato o di stravagante, certo anche le sartine, che son buone creature, e spesso vogliono bene alla loro *mistra*, cercheranno alla loro volta di essere condiscendenti, capiranno che anche le *mistre* hanno i loro sopraccapi e i loro impegni; e, smesso il cipiglio, vedranno spiegarsi di nuovo sul loro orizzonte l'arcobaleno della pace, come un arco fatto di quei nastri di tutti i colori che le loro manine agili sanno annodar con garbo così delizioso.

Il tentativo è fallito. Parliamo, naturalmente, di quel tentativo, del quale ci siamo occupati diffusamente ieri, fatto da un gruppo di pistori, che si proponevano di aumentare i prezzi di vendita del pane.

Ieri, nella sala Mally, fu tenuta l'adunanza del Consorzio dei pistori, con l' intervento di 44 consortisti. La discussione fu piuttosto tempestosa, essendosi molto accalorati i sostenitori dell'aumento, di fronte alle buone ragioni di coloro che dimostravano l'inopportunità e l'ingiustificatezza di tale misura.

Venutosi finalmente alla votazione, si ebbero 29 favorevoli all'aumento e 15 contrari. L'aumento dunque è stato respinto, perchè a questi 15 voti contrari bisogna aggiungere quelli di oltre 60 consortisti assenti, dappoichè la circolare d'invito all'adunanza recava questa eloquente avvertenza: *Coloro che non interverranno, saranno considerati come contrari all'aumento del presso di vendita del pane.*

Notiamo che in questi ultimi giorni, la schiera degli aumentisti si è assottigliata, perchè nell'adunanza preparatoria tenutasi martedì al „Re d'Ungheria" i favorevoli all'aumento erano stati 35. Essi però non si danno ancora per vinti; infatti hanno dichiarato che manderanno in giro una circolare fra i colleghi non intervenuti all'adunanza, per ottenere la loro firma di adesione all'aumento, sperando in tal modo di conseguire la maggioranza. Noi siamo d'avviso che anche questo secondo tentativo avrà la stessa sorte del primo: ma quando pure si riuscisse a raccogliere cinquanta o sessanta firme per l'aumento, ciò non vorrebbe ancora significare che si potesse realmente vendere il pane ad un prezzo maggiore, perchè quaranta fornai che mantenessero inalterati i prezzi eserciterebbero un'influenza assai maggiore che non i sessanta che li aumentassero, e finirebbero certo con l'avere il sopravvento.

Tutto ciò prova che avevamo pienamente ragione, ieri, nell'affermare che non v'è motivo alcuno perchè i fornai aumentino il prezzo del pane: è la grande maggioranza degli stessi fornai che lo dice; e per questa volta noi non possiamo che inchinarci alla loro indiscutibile competenza in materia.

Cronaca degli scioperi. Neanche oggi purtroppo la cronaca può registrare alcun passo innanzi verso il componimento dello sciopero dei tramvieri.

Ieri mattina il prof. Achille Gennari si recò alla Direzione del Tramway nell'intento di cercare se fosse stato possibile di ottenere qualche concessione anche relativamente al salario dei tramvieri, allo scopo di poter presentare agli scioperanti una nuova proposta concreta.

La Direzione del Tramway rinnovò la dichiarazione già fatta di essere disposta - a condizione che i tramvieri riprendessero in giornata il lavoro, - ad esaminare, col concorso di una commissione di cinque membri da eleggersi in seno agli scioperanti, la possibilità di modificazioni relative ai turni di servizio ed agli orari in genere. Dichiarò in pari tempo di non poter prendere, per ora, in considerazione alcuna proposta relativa ai salari.

Il prof. Gennari (il quale informa che nella seduta di venerdì alle „Sedi riunite" non potè parlare soltanto perchè giuntovi in ritardo), abboccatosi col sig. Pittoni, gli chiese di poter parlare agli scioperanti nella adunanza tenuta da questi ieri dalle 4½ alle 6 alle „Sedi riunite". Avutane l'adesione, egli espose agli scioperanti, riunitisi sotto la presidenza del sig. Pittoni in numero di 236, le pratiche che aveva avviate presso la Direzione del Tramway, facendo loro in pari tempo rilevare il danno che deriva all'intera cittadinanza dalla sospensione dell'esercizio tramviario e consigliandoli nel loro stesso interesse a riprendere senz'altro il servizio. Si sarebbe esaminato in seguito con maggior calma la possibilità di ottenere la concessione di qualche altro postulato.

Dopo l'esposizione del prof. Gennari, durata oltre tre quarti d'ora, ed ascoltata con esemplare attenzione dai presenti, parlarono alcuni tramvieri ed infine il presi[dente] [illegible] Pittoni pose ai voti due ordini del giorno. Nell'uno si proponeva la immediata ripresa del lavoro e l'elezione di una commissione di cinque tramvieri con l'incarico di esperire ulteriori pratiche con la Direzione del Tramway, nell'altro la continuazione dello sciopero. Il primo ordine del giorno fu respinto all'unanimità, il secondo, pure all'unanimità, fu approvato.

Il comizio degli operai falegnami. Iersera alle 8 fu tenuto alle „Sedi riunite" il comizio pubblico indetto dagli operai falegnami per discutere e deliberare intorno alle varie vertenze pendenti fra loro e i principali, e intorno allo sciopero dei lavoranti dello Stabilimento Moretti.

A presidente dell'assemblea fu nominato il sig. Antonio Cainer, a relatore il sig. Lazzari.

Questi riferì sulla vertenza insorta, raccontando quanto diffusamente abbiamo riferito in proposito nel „Piccolo" del 25 corrente. Il sig. Moretti, il quale aveva negato di aver detto che non avrebbe aumentate le mercedi ai propri operai se prima questi non si fossero messi in isciopero, e ciò affinchè egli fosse giustificato presso i suoi clienti per l'aumento dei prezzi sui lavori da lui assunti - dice il relatore - venne invitato al comizio sotto promessa che potrà spiegarsi liberamente.

Invece il sig. Moretti inviò una lettera, della quale il relatore dà lettura. Con essa il sig. Moretti si scusa di non poter intervenire al comizio perchè chiamato altrove dagli affari. Aggiunge che tutt'al più potrà essersi espresso accademicamente con gli operai, che in caso di sciopero da parte di tutti, sarebbe stato possibile che i principali accordassero un aumento, potendo scusarsi con i clienti. Gli operai invece - prosegue il relatore - sostengono che quanto affermarono è la pura verità.

Per addivenire ad un accomodamento, visto che i signori Cante e Minzi hanno accordato l'aumento di 10 soldi al giorno, visto che ora il signor Moretti sarebbe propenso ad accordare anch'egli questo aumento, ma gli operai domandano adesso l'aumento di 20 soldi, osservando che il sig. Moretti paga meno di tutti gli altri, il sig. Lazzari presenta all'assemblea due proposte.

La prima sarebbe quella di nominare una commissione di 11 membri, accordando ad essi i pieni poteri. Questa commissione dovrebbe abboccarsi al più presto con il comitato eletto ierlaltro dai principali a tale scopo, e trattare per un aumento generale a tutti gli operai falegnami; riferendo sul risultato delle trattative entro le 6 pom., di mercoledì prossimo. Se non potesse raggiugere un componimento la commissione presenterebbe senz'altro un memoriale a tutti i principali chiedendo l'aumento di 20 soldi al giorno ad eccezione del sig. Moretti, al quale si chiederebbero 30 soldi, e a tutti la riduzione d'orario da 10 a 9 ore, accordando il limite per una risposta fino a sabato prossimo di sera.

La seconda proposta è quella di limitarsi a sostenere nello sciopero gli operai della ditta Moretti fino ad ottenuta vittoria.

Dopo breve e calma discussione, dovendosi passare ai voti, gli operai scioperanti della ditta Moretti si allontanano dalla sala. Il rimanente dell'assemblea approva all'unanimità la prima proposta.

All' Officina comunale del gas. Alcuni operai dell'Officina comunale del gas a S. Andrea ed alcuni altri adibiti ai lavori inerenti alla canalizzazione in città, espressero alla Direzione dell'Officina il desiderio di alcune migliorie, risguardanti la concessione di oggetti di vestiario, le quali furono dalla Direzione stessa accordate.

Relativamente a qualche altro postulato degli operai la Direzione si riservò di decidere nella prossima seduta del Consiglio d'amministrazione, ed invitò intanto gli operai a presentare le loro ulteriori domande in iscritto.

Biblioteca popolare circolante. La scorsa settimana furono prelevati 1165 volumi. I lettori iscritti, fino a ieri, furono 1910.

— Pervennero in dono alla Biblioteca, dalla Associazione dei commercianti, sette pacchi di giornali illustrati e due pacchi del giornale „La Minerva": dal sig. Odorico Stua una annata della „Rassegna nazionale", una della „Lettura", una della „Gazzetta letteraria", una della „Domenica del Corriere" ed una della „Minerva"; dal sig. Giov. Trocca 24 vol. ed un romanzo in 40 fascicoli; dalla signorina Ida Cozzi 2 vol. e dagli operai Giac. Buglianovig e G. Skerolich 1 volume cadauno.

Congressi sociali. La Società dei legatori di libri ed arti affini, del Litorale, terrà oggi, alle 2 pom., un congresso straordinario col seguente ordine del giorno: 1. Dimissioni del presidente. 2. Eventuali.

Qualora mancasse il numero legale, il congresso si terrà in seconda convocazione mezza ora dopo, con qualunque numero di soci.

La lettura di Maria Rosa Guidantoni, da noi già preannunziata, fu stabilita definitivamente per domenica 6 di luglio, alle 12 mer. nella sala della Minerva, gentilmente concessa. La valorosa artista che, come tutti sanno, è una dicitrice di versi veramente preziosa, leggerà *Il pellegrinaggio al Santuario di Casalbordino* (dal *Trionfo della morte* di Gabriele D'Annunzio) e, in chiusa, *Il nuovo canto di festa del calendimaggio*, dello stesso D'Annunzio, bellissimo lavoro poetico che testè fu pubblicato nel nuovo periodico: *Secolo XX*. Sarà, insomma un omaggio al poeta squisito che a Trieste, recentemente, lasciò dell'opera e della presenza sua sì grati ricordi.

Cronaca del tempo. Finalmente dopo tante pioggie abbiamo avuto una settimana di bel tempo e la temperaura è in rapido aumento. Ieri s'ebbe una massima di + 28 cent. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro sale e sta sul 768, perciò è probabile la continuazione del bel tempo. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Cagliari. La città più calda (ore 7 ant.) è Trieste con + 24.2, la più fresca è Ischl con + 12.8. L'Adriatico è calmo.

I piroscafi per Barcola. Ecco l'orario preciso che osserveranno oggi i piroscafi „Zaule" e „Trieste", nelle loro gite da e per Barcola. Partenze da Trieste: piroscafo „Zaule" alle 9 ant. e 4 pom.; piroscafo „Trieste" alle 10.30 ant., 12.15 mer., 4.30, 5.30, 7.30 e 8.30 pom. - Partenze da Barcola: piroscafo „Zaule" alle 7 ant. e 1.05 pom.; piroscafo „Trieste" alle 11 ant., 1.45, 5, 6.15, 7.45. 11.15 pom.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Compio un sentito dovere esternando pubblicamente la mia perenne riconoscenza all'esimio medico **Dr. Michele Depangher**, che con le sue zelanti ed amorevoli cure prestate a mio figlio **Enrico**, affetto da *lupus* al naso seppe portarlo a perfetta guarigione.

Trieste, li 29 Giugno 1902.

Famiglia Predonzan

Pubblicazione di matrimonio.

Il sottoscritto, ufficiale di stato civile, comunica con la presente che

1) Carlo Herzog, appartenente al comune di Baja in Ungheria, celibe, di religione mosaica, negoziante, domiciliato al Cairo, nato a Baja li 13 Agosto 1876, figlio di Maurizio Herzog e della sua legittima consorte nata Emilia Luzzatto;

2) Narcisa Schwara, suddita austriaca, appartenente al comune di Trieste, nubile, di religione cattolica, domiciliata al Cairo, nata a Trieste li 5 Luglio 1878, figlia del fu Santo Schwara e della sua legittima consorte nata Caterina Resian,

intendono di contrarre matrimonio.

Chiunque fosse a cognizione di eventuali impedimenti legali o di qualche circostanza che escludesse il libero consenso delle parti, è pregato di informarne il sottoscritto ufficiale di stato civile.

Cairo, li 20 Giugno 1902.

Béla de Szentirmay m. p.

I. & R. Vice-Console reggente l'I. & R. Consolato, fungente da r. ung. ufficiale di stato civile

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Uffici del giornale: Piazza delle Legna N. 2, pur le ore di notte; ingresso Via della Fornace

...te per mare. Oggi, tempo ...ettendo, avranno luogo le seguenti ...per mare:

...er Capodistria, coi piroscafi „Santorio" ...„San Nazario„; partenza alle 3.10, ritorno da Capodistria alle 7.45.

Per Pirano col piroscafo „Quieto"; partenza alle 3.25, ritorno da Pirano alle 7.35 pom.

Per Isola, col piroscafo „Portorose"; partenza alle 3.15, ritorno alle 7.15 pomeridiane.

Per Isola e Pirano, col piroscafo „Trieste", il quale partirà di qui alle 7 ant. per recarsi a prendere i piranesi e gli isolani che verranno al Congresso della „Lega". Ripartirà alle 8.15 ant. da Pirano e alle 9.15 da Isola per Trieste. Alla mezzanotte il piroscafo ritornerà poi a Isola e Pirano.

Per Monfalcone, toccando Grignano e Sistiana, col piroscafo „Zaule"; partenza alle 9 ant. e 4 pom.; ritorno alle 12 mer. e 7.30 pom.

Per Grado, coi piroscafi „Falco" e „Grado"; partenza alle 8 e alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 11 ant. e alle 7.30 pom.

Per Sistiana, col piroscafo „Venezia"; partenza alle 9 ant., 3.30 e 6 pom., ritorno alle 12 mer., 4.30 e 9 pom.

Per Miramar, col piroscafo „Miramar"; partenza alle 10.15 ant. e 3.15 pom.; ritorno da Grignano alla 1 e 6 pomeridiane.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune si rileva che dal 21 al 29 corr., vennero denunciati: 9 casi di difterite e croup, 7 di scarlattina, 8 di morbillo, ... di varicella e 1 di febbre tifoidea.

Morirono 1 di scarlattina ed 1 di febbre tifoidea.

Desistenza. Abbiamo annunciato l'arresto del perito giurato stivatore sig. Giovanni Robba del fu Giuseppe, avvenuto domenica scorsa, al suo ritorno da Venezia, ove si era recato per affari. A quanto sembra, la denuncia che era stata mossa contro il sig. Robba fu causata più che altro da un malinteso; fatto sta che l'i. r. Procura di Stato, appena presa in esame la cosa, pronunciò conchiuso di desistenza, e il sig. Robba fu subito rimesso in libertà.

Suicidio. Ieri mattina verso le 6, il marinaio Giuseppe Vatovatz, occupato a bordo di un pontone dello Stabilimento tecnico, mentre si trovava nei pressi del cantiere a S. Rocco, vide in acqua, a pochi metri dalla riva, il corpo di una donna. Ne avvertì gli addetti allo Stabilimento, e questi scesero in una imbarcazione e dopo aver legato il corpo con una fune lo trassero alla riva. Allora soltanto s'avvidero d'avere tra le mani un cadavere. Il capo-posto delle guardie di S. Rocco avvertì i superiori, e poco dopo comparve sul luogo il commissario conte Gorgo, il dr. Carabaich e l'ispettore Clavich, i quali assunsero i rilievi di legge e fecero trasportare il cadavere nella cappella mortuaria a Muggia. In seguito si seppe che il cadavere dell'annegata era quello della signora Orsola Snidersich, di 64 anni, da Fiumicino. La signora Snidersich abitava da circa due anni con la nipote signora ...brecht a S. Rocco. La causa che spinse la disgraziata all'estremo passo sembra da ascriversi a dispiaceri famigliari.

Un amore infelice.... per quattro conigli. Pietro Bencich, abitante al N. 158 di Scorcola ricevette l'altro giorno la visita di un suo conoscente, certo Giacomo M., operaio, di 20 anni, abitante nella stessa località, il quale si dichiarò disposto ad acquistare quattro bellissimi conigli che il primo teneva nel cortile.

— Benon, amico mio, rispose il Bencich ... se lu el vol comprarli, mi però no ...io venderli.

— A lei no i ghe servi; i sporca.

— E lei la li vol comprar parchè i ...orca?

— Per magnarli ostrigheta: gavemo ... far una fraiada.

— Me dispiasi ma li tegno par mi...

Il M. si allontanò contrariato. Alla mattina seguente, il Bencich s'avvide che i suoi quattro cari animalucci erano spariti; durante la notte, un ladro, probabilmente il M., glieli aveva rubati. Il danneggiato denunziò il furto al Commissariato di via Scussa, dove, qualche ora dopo, si presentò il M. il quale aveva saputo che il Bencich lo aveva accusato come autore del furto. Il giovinotto confessò d'aver rubato i quattro conigli, e malinconicamente, aggiunse che, vedi giustizia divina ... li aveva goduti. Disse che dopo averli ... dal cortile li aveva legati in un fazzoletto e deposti in una campagna, fra l'erba, per riprenderseli alla mattina seguente. Però quando ritornò a riprendersi il bottino si avvide che uno dei tre conigli era fuggito e che gli altri tre erano morti. Questi ultimi li aveva portati in un'osteria di via del Toro.

Poco dopo ricomparve il danneggiato e come i due uomini decisero di combinarsi tra loro, il M. fu rilasciato in libertà.

Il sangue e la camomilla, ovvero il delitto della serva. La signora Guglielmina C., abitante in via Chiozza, l'altra sera verso le 11, sentendosi indisposta, indossò un accappatoio e uscì dalla stanza da letto per recarsi in cucina.

Avrebbe potuto chiamare la sua domestica, ma la poverina aveva lavorato tanto quel giorno che sarebbe stato un peccato turbare il suo sonno innocente. Senonchè, quando fu nell'andito, la signora udì un grido, un grido straziante ed angoscioso. Si fermò. Tese l'orecchio, poi, non avendo udito alcun altro suono, si fece coraggio e si recò in cucina. Ivi con sua sorpresa trovò il lume acceso ed in un canto, immobile come una statua, con il capo chino, vide la sua domestica.

— Cossa xe sti misteri, Tonina? a st'ora mi te credevo in leto...

— Signora... la me scusi, borbottò timidamente la *Tonina*: gavevo mal de ...uti e...

— Xe curiosa sta roba. E pochi minuti fa te ga zigà ti?

— Sì, signora, cioè no, la scusi, mi no go inteso guente: sarà sta el ...to...

— Te xe assai confusa. Guarda che sti misteri a mi no i me piasi. Adesso, za che te xe su, preparime la camomila....

— Sì signora.

La signora C. stava già per uscire, quando, abbassando casualmente lo sguardo, vide con terrore che sul pavimento c'erano delle larghe chiazze di sangue.

— Dio mio! cossa xe sta roba? Tonina... in casa mia te ga coragio de far ste robe?.. Infame! me pareva mi che in sti ultimi tempi te gavevi un contegno strambo... e quei mali de testa... Uuh! Adesso me spiego... quel zigo!... Dio mio! e proprio a mi te me la dovevi petar.... Dime! te la ga proprio mazada?

— Sì signora... la scusi... la prego: no la stia dirghe al paron.

— Sfazzada!

La signora si recò a svegliare il marito. Questi si vestì in tutta fretta ed uscì. Però, quando il signor C. fu nell'andito, vide un individuo che stava aprendo la porta d'uscita.

— Chi la xe lei... cossa la fa qua?

— Ma, mi, la scusi...

In quella sopraggiunse la domestica.

— La scusi, sior paron, xe mio moroso; el iera serà in armer, la me perdoni, no la stia farghe del mal...

— No, no, benedeti; no stemo far storie: bisogna spetar la Polizia. In cusina... e ste là. Sì dicendo il signor C. notò che il giovanotto aveva una strana gonfiezza su di un fianco.

— Cossa la ga là? Andemo, andemo: la pozi zo quela... roba...

L'innamorato della serva aprì la giacca e mise alla luce il cadavere.... di una gallina!

— Una gallina! Esclamarono i coniugi C.

— Sì, signora: quella che go mazà.

I C., marito e moglie si guardarono sorpresi, e scoppiarono in una risata.

— Tonina! manda via quel giovine e pò prepara la camomila. E, sempre ridendo, si ritirò nella sua stanza col consorte, dicendo:

— E mi che credevo... Fin che no xe che la galina!.. dai... meno mal!

Le avventure di quattro giovincelli naviganti. Ierlaltro quattro ragazzi: Valentino Vecchiet, abitante in via Giuliani N. 3, Cesare Blach, abitante in via Piccardi N. 12, ambidue di 13 anni, Antonio Stule, di 17 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 4, e Romano Beseci, di 18 anni, abitante in via Ponziana N. 13, pensarono ieri di fare una bella escursione in mare, ma per farla ci voleva un piccolo accessorio - oh una cosa da nulla! la barca; ed essi oltre al non averla, non avevano neanche un soldo per noleggiarla. Però, confabulando fra loro, si dissero: „Noi no gavemo bori, par cior el caicio, ma al squereto S. Marco ghe ne xe tanti; ben, andemo là, e ghe ne ciolemo un!". L'idea era bella, e tutti l'approvarono. Infatti, recatisi al luogo fissato, si scelsero la barca che faceva al caso loro, e sciolti gli ormeggi e la vela, si diressero al largo. Giunti in mezzo al vallone incominciò a soffiare una leggera brezza da terra, ed i quattro naviganti in spè, cullati dolcemente dal mare, non s'accorsero che erano giunti all'altezza di Isola. Trovandosi così lontani, incominciarono a manovrar la vela per bordeggiare verso Trieste, ma dal dire al fare i „bordi" vi era di mezzo il mare, e questa volta c'era anche il vento, il quale è un grande nemico dei naviganti inesperti, tanto che i guardiani della lanterna di Isola, visto l'imbarazzo in cui si trovavano quei ragazzi, andarono a prenderli e li rimorchiarono in porto. Ma i bravi ragazzi avevano un appetito diabolico e non avevano denari. Che fare? Un'altra trovata! Vendono la catena della barca e gironzano per Isola fino a che quei piloti si decidono a telegrafare alla capitaneria di porto di qui, la quale mandò colà l'„Audax". E questo prese a bordo i ragazzi e a rimorchio la barca e li condusse a Trieste.

Le monellerie pericolose. - Esplosione. Ieri nel pomeriggio, il ragazzo di 12 anni Massimiliano S., abitante in via del Molin grande, si era comperato alcuni soldi di polvere pirica sciolta, e fattone un bel pacchetto, lo depose nel bel mezzo della via S. Francesco.

Alcuni minuti dopo passò di là un carro, e una delle ruote passando sopra il pacchetto lo fece esplodere con grande fracasso. I cavalli, spaventati dall'esplosione, s'imbizzarrirono, ma per fortuna il carradore fu pronto a chiudere il freno del carro, e con alcune forti strappate di redini riuscì a frenarli.

Il ragazzino, che nell'incoscienza dell'età sua rideva a più non posso, fu accompagnato da una guardia di p. s. all'ispettorato, dove, dopo una buona ramanzina, fu mandato a casa sua.

Oggetti rinvenuti. Il vice-ispettore delle guardie, Lino Dietro, trovò sulla via un mazzo di 8 chiavi. Il suo legittimo proprietario può ritirarlo al commissariato di via Scussa.

La fuga di un pazzo. Ieri mattina, verso le 10, uno dei ricoverati nel manicomio a San Giusto, eludendo la vigilanza dei guardiani, scavalcò il muro di cinta del giardino e, spiccato un salto sulla via, se la svignò. I guardiani, accortisi quasi subito della fuga, inseguirono il povero pazzo e lo raggiunsero in piazza Barbacan.

Oh la concorrenza! Luigi Russ, facchino, di 48 anni, fu arrestato ieri nel pomeriggio al molo S. Carlo perchè aveva colpito con un pugno al petto il marittimo Giovanni Balich, abitante in via dei Capitelli N. 3. Il Russ disse di aver maltrattato il Balich perchè questo aveva offerto i suoi servizi ad una signora per trasportare un baule, mentre egli era già in trattative con lei per lo stesso oggetto. Fu punito con 48 ore d'arresto.

Spintone fatale. Giuseppe Mervich di 77 anni abitante in via del Lloyd N. 3, ieri, mentre stava osservando due ragazzi che disputavano, fu violentemente urtato da un giovanotto e andò a ruzzolare sulla via in modo sì disgraziato da non potersi più rialzare. Sollevato dai presenti, il povero vecchio non poteva più muovere la gamba destra, percui con una vettura fu accompagnato all'ospedale, dove gli riscontrarono la frattura del femore destro e lo fecero accogliere nel decimo ripartimento.

Lo zio che percuote. Ieri alle 4 pom. lo studente Pietro Afan de Rivera, d'anni 18, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni e di un grosso ematoma all'avambraccio sinistro, che disse aver riportati in seguito ad un'energica correzione impartitagli da un suo zio!?

Rissa e ferimento. Ieri nel pomeriggio, il bracciante Sebastiano Mauro, di 45 anni, abitante al vicolo delle Officine N. 3, venne a diverbio con un suo compagno di lavoro e ne uscì con parecchie contusioni ed escoriazioni al costato.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Gli incerti delle zuppe. Giacomo Maricchio di 13 anni da Grado, giovane pescatore, si trovava ieri nel nostro porto sulla sua barca, e a mezzodì si accinse a mangiare la minestra; ma dopo poche cucchiaiate un corpo solido gli si fermò nella gola, e per quanti sforzi facesse non riusciva a farlo nè scendere nè risalire. In preda a forti dolori, il poveretto fu accompagnato alla Guardia medica dove il dottore di turno riuscì ad estrargli un osso di bue della grossezza di un pollice!

Furto di preziosi. La fruttaiuola Anna Gazet, abitante in via Petronio N. 1, denunciò alla Polizia che ierlaltro nel pomeriggio il suo quartiere era stato visitato dai ladri. Questi aprirono la porta con chiavi adulterine e, penetrati nella camera da letto, rubarono da un armadio aperto un braccialetto, una catena e un oriuolo d'oro, del valore complessivo di 124 corone, nonchè l'importo di 16 corone.

Furti e furterelli. Ieri notte, alle 2 e tre quarti, venne arrestato il bracciante Rodolfo M., di 23 anni, da Trieste, perchè imputato di aver rubato 40 centesimi (!!) al carbonaio Egidio Mikelaus, mentre questi dormiva in un caffè.

*** Bernardo Desorsi, abitante in via del Fontanone N. 4, denunciò ieri alla Polizia che un ignoto ladro lo aveva derubato di un carretto a due ruote del valore di 20 corone, che aveva lasciato momentaneamente presso il casello della finanza, alla radice del molo S. Carlo.

*** Ieri sera, alle 7, il sig. A. Welponer, proprietario del negozio di ferramenta e chincaglie in via del Ponterosso, vide che da alcuni minuti un brutto ceffo s'aggirava attorno alla porta del suo negozio. Tenutolo d'occhio, vide il tizio impossessarsi di una pezza di tela incerata che era in mostra, e poi darsela a gambe.

Il signor Welponer e due suoi agenti lo inseguirono gridando: „al ladro", e questo, allora gettò la pezza e si rifugiò in un portone poco discosto. Uno degli agenti del derubato raccolse la pezza e ritornò nel negozio; gli altri attesero il passaggio di una guardia, con la quale entrarono nel portone, mentre appunto ne usciva un tizio che fu subito riconosciuto per il ladro e che venne arrestato.

La fiammeggiante. Nella Bolzan, abitante in via Donota N. 17, denunciò ieri alla Polizia che poco prima, mentre rincasava, le era caduto sulla testa... un proiettile abbastanza originale, cioè una *blusa* accesa, ch'era stata gettata da una delle finestre della casa N. 20 di detta via. La Bolzan aggiunse che il fuoco le aveva bruciati i capelli.

Durante il lavoro. Ieri mentre Giuseppe Gaudenzi, di 18 anni, da Fano, era intento al proprio lavoro, una grossa trave gli cadde sulla mano lacerandogli l'unghia dell'indice. Fu soccorso all'Infermeria Treves, poi accompagnato all'ospedale.

Ieri alle 4 pom. il bracciante Martino Stoicovich, di 25 anni, abitante al N. 395 di Scorcola, accudendo al proprio lavoro riportò una ferita alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Percosse. Il fanciulletto di 6 anni Giuseppe Ellenda, abitante in via della Madonnina N. 24, ieri, nel pomeriggio fu percosso da un altro ragazzo e ne riportò alcune contusioni alla coscia sinistra [illegible].

Accompagnato alla Guardia medica vi ottenne le cure opportune.

Scottature. La domestica Amelia Dellàmea, di 30 anni, al servizio di una famiglia in via dei Forni N. 12, ieri mattina alle 9, faceva liquefare del burro, quando il recipiente le si rovesciò e il burro bollente l'investì alla mano destra cagionandole alcune scottature.

Ricorse alla Guardia medica per le cure del caso.

Cadute. Due giorni sono, Anna Marcussi, di 35 anni, abitante in via di Crosada N. 13, cadendo riportò una ferita alla tempia destra. Soffrendo acuti dolori al capo, ieri ella decise di recarsi all'„Igea".

Il ragazzino di sei anni, Andrea Candellari, abitante in Piazza Trauner N. 4, ieri, cadendo riportò una ferita alla fronte e dovette essere medicato all'„Igea".

Ieri, verso le 6 pom., il ragazzino di 12 anni, Augusto Pecher, abitante in via Rigutti N. 22, giocando, cadde in modo sì disgraziato da riportarne una frattura all'avambraccio sinistro.

Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Quella Anna Zorzetti di 46 anni, della quale narrammo ieri la caduta nella quale si fratturò un braccio, fu accolta ieri nella decima divisione dell'ospedale civico.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, alle 11, il carradore Antonio Ceserato, di 23 anni, abitante in via di Cologna, scaricando del materiale dal suo carro, rimase con l'avambraccio sinistro stretto fra il cassone ed il materiale e ne riportò alcune gravi contusioni ed escoriazioni.

Il ragazzo Ferruccio Snidarich, falegname, di anni 13, abitante in via della Tesa N. 1, ieri mattina alle 11, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure opportune.

Cronaca minima. Ieri nel pomeriggio, in via della Stazione fu arrestato Francesco Radanovich, di 26 anni, facchino, da Wessel, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Fu arrestata ieri, perchè colpita dal precetto di sfratto, Elena Rajcic, di 50 anni, giornaliera disoccupata, da Sebenico.

Iernotte, in via Cavana, fu arrestata Maria I., di 31 anno, da Zara, pertinente a Praga, perchè contravventrice alle vigenti prescrizioni.

Lotto. Estrazione del 28 corr.

Trieste	34	42	2	51	45
Linz	18	73	86	16	58
Innsbruch	32	23	55	18	64

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 24°.2, ore 2 pom. 28° C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.3 — Oggi: Alta marea 5.48 ant. 4.28 pom. — Bassa marea 11.0, ant. 11.35 pom.

Ogni giorno una. A scuola.

Il maestro da tre mesi si sfiata e si spolmona per insegnare agli alunni la regola della concordanza dell'aggettivo col sostantivo. Norino, un discoletto incorreggibile, non è ancora riescito ad impararla. Il maestro tenta un'ultima prova:

— Va alla lavagna e scrivi: „Il bambino ignorante e cattivo non trae profitto [illegible] maestro." Bene... [illegible] „maestro".

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Polluce" da Vathy scali e Smirne, „Thalia" da Alessandria con 37 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 412 passeggeri, i piroscafi a.-u. „Venezia" da Venezia con 128 passeggeri, „Tisza" da Valenza e scali con 14 passeggeri, „Deak" da Glasgow con 3 passeggeri, „Petka" da Cattaro e scali con 42 passeggeri, il piroscafo ellenico „Samos" da Trebisonda e scali con 13 passeggeri, e il piroscafo germanico „Venezia" da Amburgo e Algeri con 5 passeggeri.

*** Partirono: il piroscafo lloydiano „Danubio" per Metcovich; i pir. inglesi „Evandale" per Batum, „Pocahontas" per Nuova York; i piroscafi italiani „Fieramosca" per Marsiglia, „Selinunte" per Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Hungaria" per Cattaro, „Szged" per Bordeaux, il piroscafo ellenico „Aghias Trias" per il Pireo, e lo scooner italiano „Francesco Padre" per Napoli.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Sud" arrivò ieri a Kertch, „Baltico" e „Sofia Brailli" partirono per Venezia il primo da Newport ed il secondo da Hull, „B. Féjervary" passò Gibilterra il 26 diretto a Venezia, „Recina" da Teodosia passò il 25 „Beachy Head" diretto a Brema, „Algarve" partì il 20 da Bona per Venezia, „Szell Kalman" arrivò il 26 a Spezia da Newport, „Nagy Lajos" partì il 26 da Genova per Londra, „Balcan D" partì il 27 da Seriphos per Trieste.

Lloydiani. „Tirolo" in linea laterale di Bombay partì da colà il 27 per Singapore, „China" da Trieste per Kobe proseguì il 27 da Colombo per Penang, „M. Valeria" da Trieste arrivò il 27 a Kobe.

Sinistri marittimi. Il 24 corr. appoggiò a S. Michele (Azzorre) il bark italiano „Caldera" che durante il viaggio da Mobile a Buenos-Aires aveva aperto una via d'acqua.

— Il pir italiano „Città di Torino" arrivò il 24 corr. a Nuova York, da Genova con le pompe rotte e danni al timone.

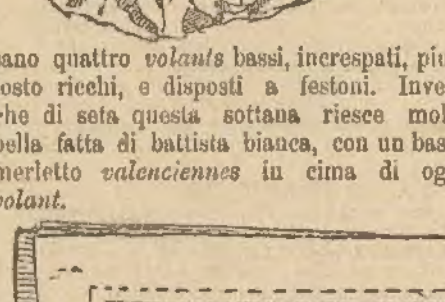
La moda e la casa.

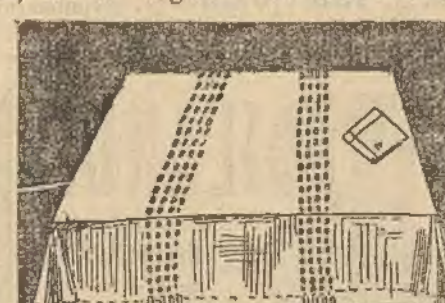
Per variare, questa settimana presentiamo qualche novità in biancheria.

Ecco una camicia da notte stile „nuovo" col petto a pieghe e la frattina, le

spalline e la parte inferiore delle maniche, tenuta molto larga, senza il solito polsino abbottonato che di notte riesce molto fastidioso, - sono guarniti di un ricamo in passata e cordoncino, stile *secession*.

Sottana di seta rosa antico con un grande *volant* increspato, sul quale po-

sano quattro *volants* bassi, increspati, piuttosto ricchi, e disposti a festoni. Invece che di seta questa sottana riesce molto bella fatta di battista bianca, con un basso merletto *valenciennes* in cima di ogni *volant*.

Tovaglia da caffè „stile nuovo", bianca, con orlo a giorno e bordura colorata.

Tovaglia di seta bianca con due file di *à-jour*, nei quali sono intrecciati dei nastri. Le tovaglie si comperano con gli *à-jours* già fatti, questi si possono anche fare da soli, a mano o con le macchine di sistema perfezionato, che fanno anche questo genere di lavoro. Infine si possono comperare gli *à-jours* separati e incassarli poi nella tovaglia.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 28 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 674.75, Staatsbahn 703.50, Alpine 403.50 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 212.— (211.90), Disconto 184.10 (184.90), Italiana 102.60 (102.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.22 (101.$^{3}/_{8}$), Rendita 105.10 (105.02), Meridionali 653.— (653.—), Mediterranee 443.— (443.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.60 (101.57), Italiana 103.42 (103.40), Spagnuola 81.56 (81.65), Banche Ottomane 570.— (571.—), Rio Tinto 1101 (1113), Lotti turchi 113.25 (113.75).

Qui Rendita Italiana da 101.— a 101.50, Credit da 673.— a 676.—.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.85 a 240.45, Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.— a 94.25, Banconote italiane 94.— a 94.25, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55. Rend. austr. carta 101.50 a 101.80 Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10 Credit 674.— a 676.—, Italiana 100.90 a 101.40, Staatsbahn 703.— a 705.—, Lombarde 67.50 a 69.—, Lotti turchi 107.— a 108.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 Giugno 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	A. Trias	28	Caricazione
3	Abbazia	4	Scaricazione
6	Habsburg	28	»
9	Bohemia	3	Caricazione
12 a			
12 b	Sultana	30	Scaricazione
13 a			
13 b	Thalia	2	»
14	Deak	31	»
17	Douro	30	»
21	Fieramosca	28	»
22	Tisza	30	»
24	Ravenna	28	Caricazione
Molo I	Urania	30	Scaricazione
»			
»			
Molo II			

Cosas de Espana
INCASTRO

Rubò un pane pei figli, e tre togati
l'hanno cacciato, rigidi, in prigione:
mangiò tranquillamente un buon milione,
e l'hanno assolto dodici giurati.

Non prodigàro a quello gli avvocati
i fiori di retorica concione;
ma vennero pel ricco in processione
celebri tutti e tutti altolocati.

E così *tutto* a Temi si scolora,
chè ne' suoi *lati* può oggidì un gran *core*
mandar cheto ogni legge alla malora.

Rete ormai tesa solo ai pesciolini,
la libera tutrice dell'onore,
fatta mancipia prostrasi ai quattrini!

Ellepi.

Spiegazione del giuoco precedente: OR—te—N—si—A.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi viaggiatore buona provvigione, per articolo facile smercio, affine al ramo coloniali. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 78

Ricercasi mezzo facchino del ramo olio per magazzino. Indirizzo Piccolo. 121

Ricercasi prestaservizi per il dopopranzo. Via S. Martiri 10, pt. 76

Ricercasi meccanico con perfetta conoscenza motori gas. Indirizzo Piccolo. 9162

Ricercasi mezzo facchino per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 110

Ricercasi signorina tedesca di buona famiglia per custodire bambini. Indirizzo al Piccolo. 84

Ricercasi prontamente bambinaia parecchie ore al giorno. Via S. Caterina N. 2, II piano 5. 126

Ricercasi tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco. Offerte sub «C.» fermo posta. 111

Ricercasi donna servizio per tutta la giornata, piazza Leonardo da Vinci N. 2 (dietro Giardino pubblico). 34

Cercasi prestaservizi giovane per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 4829

Cerco prontamente due bravi mugnai pratici per la macinazione grani duri e granoni. Via Lazzaretto vecchio 20, deposito farine. 4835

Praticante di buona famiglia, con bella calligrafia e cognizione del tedesco, ricercasi per società di Assicurazione. Darebbesi piccola paga. Preferiti quelli che hanno pratica dei lavori di scrittoio. Offerte al Piccolo sub «M. 20». 119

Praticante di buona famiglia, con conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, trova pronto collocamento presso importante industria. Emolumento pel principio cor. 30 mensili. Offerte sub «S. Andrea». 9157

Domestica munita buoni attestati, ricercasi prontamente. Manzoni 6, piano II. 80

Portinaio possibilmente senza figli ricerco, casa signorile, paga. Solitario 10. — 81

Giovane prestaservizi ricercasi prontamente. Belpoggio 4, porta 15. 102

Ditta Zennaro e Gentilli ricerca due praticanti per scrittoio e magazzino. Presentarsi lunedì mattina. 29

Ricercasi portinaio marito, moglie, calzolaio. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 39

Prestaservizi ricercasi dalle 2 alle 4 dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. — 37

Cercasi fidatissima donna di chiavi, anche per assistere signora convalescente. Indirizzo Piccolo. 33

Corrispondente tedesco, francese, inglese, possibilmente anche italiano, con conoscenza ramo marittimo, ricercato da ditta primaria. Offerte sub «H H» al Piccolo. 42

Prontamente ricercasi forte ragazzo di buona famiglia, buona paga. Via Santi Martiri 6. 51

Tedesco germanico trentenne con lunga pratica nel ramo navigazione e spedizioni, attivo acquisitore, spedizioniere, corrispondente, abile rappresentante cerca posto a Trieste, Interno od Estero. Offerte sub «Hamburg» al Piccolo. 4460

Signorina distinta offresi donna chiavi presso signore solo. Offerte «Edelveis» Piccolo. 4635

Tecnico-meccanico assolto, pratico opifici industriali, offresi per loco o fuori. Offerte «Tecnico 4916» Piccolo. 4916

Offresi ragazza pratica, quale venditrice appalto. Indirizzo al Piccolo. 4953

Uomo onesto si adatterebbe come facchino per negozio. Offerte al Piccolo «Onesto 93». 93

Scrivo indirizzi, avendo anche proprii buoni indirizzi. Offerte «Lavoro» Piccolo. 72

Assumonsi traduzioni italiano, tedesco, francese, copiature a mano, a macchina, qualunque lavoro scrittoio. Offerte Piccolo sub «Nitido». 49

ISTRUZIONE

Esami di ammissione prima Reale, riparazione qualsiasi materia, prepara studente tecnico. Offerte «Discreto» Piccolo. 4876

Signorina istruirebbe bambini cinque classi preparatorie. Gentili offerte «M. Z. 100», posta Tergesteo. 57

Ripetizione durante vacanze (14 luglio-13 settembre) giornalmente dalle 8—12, per ragazzi scuole popolari italiane—tedesche (da 6 anni impoi), nonchè per quelli che vogliono dar nel settembre esame ammissione Ginnasi o Reali. Gmeinböck, Mercato vecchio 3, (reperibile 8—2). 77

Due impiegati assolti Reali tedesche, preparano esami ammissione, riparazione, modici prezzi. Indirizzo Piccolo. 46

Maestra dà lezioni piano, mandolino fiorini 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 25

Autorizzata scuola per disegno, taglio, misura dei vestiti e biancheria. Via S. Lazzaro N. 7, piano I. Novak. 2866

AFFITTANZE

Sarta ricerca per 24 luglio stanza vuota, ingresso libero, centro, presso onesta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Sarta». 123

Punto franco ricercasi prendere affitto parte di magazzino circa 25 metri quadrati. Offerte Piccolo R. A. 25. 103

Ricercansi prontamente oppure per agosto due camere, cucina. Scrivere sub «H. Z.» al Piccolo. 32

Signorina impiegata cerca stanza, ingresso libero, eventualmente costo. Offerte «Jolanda» Piccolo. 97

Ricercansi tre stanze ammobiliate nel centro per signore solo. Offerte Piccolo «Mediciner». 91

Affittansi Cividale, due quartieri, amena campagna. Indirizzo Piccolo. 4597

Affittansi Isola, parecchie stanze ammobiliate, cucina, giardino, bagno. Indirizzo Piccolo. 4815

Affittasi stanza ammobiliata, costo, fiorini 5 settimanali. Via Ponte 5, secondo. 4843

Affittasi camera ammobiliata per la stagione in campagna. Via Montorsino N. 284, scala santa. 4971

Affittansi pel 15 luglio due stanze grandi angolo Acquedotto, via Rossetti, primo piano. Rivolgersi Acquedotto 35. 4968

Affittasi stanza ammobiliata. Via Geppa N. 5, I piano. 4964

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, via Rapicio N. 6. 5

Affittansi prontamente cameretta ammobiliata per agosto, una due stanze vuote, eventualmente comodità cucina. Via Nicolò 23, quarto piano. 99

Affittasi stanza ammobiliata. Piazza Borsa 6, porta 11. 9159

Affittansi pel 24 agosto due comodi villini con introduzione di gas e con bellissimi giardini, posizione salubre, cinque minuti distante stazione tram, prezzo mite, ed altri quartieretti, nonchè prontamente vasto magazzino città. Rivolgersi da Giov. Giulivo, via San Spiridione 1, II. 113

Affittasi vicino stazione stanza grande ammobiliata. Commerciale 18, I, porta 5. 122

Affittansi quartieri lusso, terzo piano, quattro stanze, accessori, vista mare; cinque stanze, accessori, tutto a nuovo. Rivolgersi Grumula 3. 108

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, Squero nuovo 7, porta 6. 51

Affittasi camera ammobiliata presso piccola famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 28

Affittansi ancora molti quartieri, magazzini, botteghe. Rivolgersi caffè Bizantino, Biondi. 27

Affittasi stanza ammobiliata, via Torrente 24, IV, porta 12. 20

Affittasi causa trasloco a distinta piccola famiglia 24 agosto splendido quartiere, due camere, camerino e cucina, acqua, via Istituto. Indirizzo Piccolo. 4945

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata via Poste nuove 2, II. 4957

Affittasi bella stanza ammobiliata. Carradori 10, IV, destra. 92

Affittasi stanzetta ammobiliata soleggiata, vicinanza Corso 6 mensili. — Indirizzo Piccolo. 127

Affittasi prontamente cameretta con costo fiorini 24. Forni 12, II, porta 6. 115

Affittasi camera cucina per 24 agosto. Offerte sub «100.000» Piccolo. 61

Affittasi stanza ammobiliata. San Nicolò 13, IV P. 70

Affittasi prontamente magazzino con focolaio ed acqua. Via Cavazzeni 7. 44

Villa signorile per la stagione, a due persone sole. Indirizzo al Piccolo. 4518

Porto Rose affittasi villa ammobiliata per villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 4836

Quartiere con parco tutto messo a nuovo affittasi cor. 1706. Indirizzo Piccolo. 4825

Ville ammobiliate affittansi, vendonsi nelle vicinanze Casarsa, Pordenone. Per trattative rivolgersi al mediatore signor Ignazio Montanari, Pordenone. 4931

Barcola affittasi villino. Rivolgersi pistore vicino giardino. Nasic, Barcola. 4938

Anche prontamente, alloggio di lusso e segnalato [illegible] genze, con 5 stanze, camerino, locale da bagno, cucina, dispensa e cantina, nella casa in via Rossetti N. 15 C (angolo via Foscolo). — Nella stessa casa, pel 24 agosto, alloggio di 3 stanze, camerino, cucina e cantina, con acqua, gas in tutti i locali ecc. 105

Casa nuova, angolo via Conti e Settefontane, con prospetto a meriggio e vista sulle campagne: affittansi per l'agosto: alloggi di 2 e di 3 camere con camerino e cucina, con acqua, gas nei locali ecc. 104

Subaffittasi quartiere signorile II piano, composto di cinque camere, camerino, cucina, dispensa, cucina, soffitta. Per informazioni rivolgersi via Nuova 6 A, III piano. 71

Stanza grande bellissima senza vis-à-vis, due finestre affittasi. Chiozza 23, I. 82

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 8. Via Nuova N. 29, piano II. 75

In campagna da affittarsi prontamente ed anche per la stagione estiva diversi quartieri da 3 e 5 camere, camerino, cucina ecc. in Scorcola N. 176 (Villa Kabiglio). Per informazioni dirigersi da G. Gerin, via S. Giovanni N. 5, I p. 126

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata casa nuova. Cologna 2, porta 14. 60

Stanza [illegible] Indirizzo Piccolo. 53

Grande stanza bene ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 30

Per due signori due stanze attigue, ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 28

Bellissima stanza con ingresso libero e gas è da affittare. Indirizzo al Piccolo. 18

Villeggiatura Sachsenburg, altimetria 552, stazione del celere; posta, telegrafo, medico, farmacia; boschi di pini, acqua sorgiva; belle abitazioni, buoni ristoranti, prezzi miti. Bagno minerale Obergottesfeld distante 30 minuti. Escursioni in tutte le direzioni a buon prezzo. Rivolgersi Verschönerungs-Verein, Sachsenburg (Carintia). 125

Fiorini 26 stanza buon costo famigliare, per due 48. Campanile 7, terzo. 96

Bella stanza ammobiliata affittasi presso Istituto, persona sola. Indirizzo Piccolo. 87

Signora sola affittasi stanza ammobiliata bella chiara fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 85

Quartiere affittasi tre stanze, camerino, cucina. Via Tintore N. 1. 84

In campagna, 10 minuti distante da Gorizia, affittansi splendide stanze ammobiliate con uso di bellissimo giardino. Indirizzo via San Pietro 74, Gorizia. 129

Quartiere tre stanze, camerino, cucina, sette finestre facciata, 350 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 71

Fiorini 5 mensili, camera vuota, pronta o per agosto. Piazza Leonardo da Vinci 265, V, porta 18. 66

Villeggiatura a Mattaria, casa Doclova, presso Erpelle due stanze ammobiliate, cucina, giardino prato, splendida posizione. 69

Subaffittasi pel 24 agosto quartiere signorile. Stadion 16, primo piano, porta 8. 43

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistasi subito triciclo a furgone pel trasporto di pane a domicilio. Offerte «Aristogitone» al Piccolo. 4601

Cercasi [illegible] Offerte «L. H.» al Piccolo. 56

Handcamera ricercasi 9 per 12, buon obbiettivo. Gentili offerte sub «Istantanea» al Piccolo. 100

Ricercasi carrettina leggera, elegante, per piccolo cavallo. Zanier, caffè Armonia. 83

Da vendere tavola pranzo sei sedie moderne. Acquedotto 53, I piano. 38

Da vendersi causa partenza anche a singoli capi due armadi, due letti, due sgabelli, lavamani e quattro sedie. Indirizzo al Piccolo. 52

Da vendere bicicletta I. 60. Piazzetta Pozzo del mare N. 1, IV piano, Moretti. 101

Da vendere due letti con susta, quasi nuovo, prezzo moderato, Rocchetto Runkorf e cassetta con apparato elettrico. Via Bonomo N. 1 A, pianoterra 2. 79

Da vendere a prezzo favorevole stanza da letto, pranzo, anticamera nuove americane, lavoro splendidissimo. Piazza Valle 1, falegname. 4619

Da vendere pelliccia di gatto russo, portata 6 volte, ultimo taglio. Offerte Piccolo. 4

Vendonsi bellissimo specchio, altri mobili storici. Indirizzo al Piccolo. 815

Vendonsi un letto nuovo, susta, un tavolino, una buonagrazia. Piazza Giuseppina 2, II piano. 834

Vendonsi buon prezzo chiusura scrittoio, tavoli, bariletti. S. Giovanni 5, cortile. 4973

Vendonsi bicicletta Helical Premier 1902 con garanzia cor. 170 in poi. Drogheria Guarrini. 9135

Vendonsi letto, lavamano, sgabello con marmo. Sanità 7, portinaio. Esclusi rivenditori. 9153

Vendonsi tavoli, specchi, lavamani nuovi per campagna. Indirizzo Piccolo. 124

Vendesi partita acqua minerale primaria fonte ottima uso misch—masch, bottiglie circa 1300. Indirizzo Piccolo. 9158

Vendonsi via Rossetti, adiacenze piccoli fondi, facilitazioni pagamento. — Indirizzo Piccolo. 109

Vendesi barca nuova, costruzione forma pesce, vela, remi, testa, coda movibile, portata due persone. Rivolgersi bagno S. Giusto. 120

Vendonsi tabelle appalto, altri utensili. Indirizzo Piccolo. 24

Vendesi avviato deposito spaccio vini, piccolo capitale. Zanier, caffè Armonia. 83

Vendesi tutto l'arredamento di una locanda, causa partenza, escluso rivenditori. Rivolgersi al «Cervo», Santa Croce. 50

Stabile di rendita vendesi. Domande sub «Stabile 100» al Piccolo. 4637

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: «Wiener Allgemeine Zeitung», «Tagespost», «Pester Lloyd», «Agramer Zeitung», «Berliner Tageblatt» e «Allgemeine Zeitung» di Monaco». Indirizzo al Piccolo. 4669

Pianoforte Kramer quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4837

Fondo in città, da vendere, con tettoie, stallaggi e piccola casa d'affitto. Indirizzo al Piccolo. 4868

Industria tessile bene avviata da 10 anni con fabbrica distante 3/4 ora da qui e con deposito merci si vende in seguito a morte del proprietario, concederebbesi anche in affitto. Offerte scritte con esatta indicazione dell'indirizzo all'avvocato dott. Luigi Battistella che fornirà più dettagliati schiarimenti. 9861

Osteria vendesi, altra da affittare qui. Caffè affittasi, albergo restaurant vendesi provincia. Rivolgersi piazza Legna, birraria «Stella», Babini. 85

Villino nuovo con due quartieri, ciascuno 3 stanze, camerino, cucina, cantina, in bellissima campagna, vendesi od affittasi. — Indirizzo Piccolo. 73

Una bicicletta da uomo è da vendere. Lazzaretto vecchio 1. 106

Cornetta quasi nuova per banda e orchestra vendesi. Indirizzo Piccolo. 58

Buonissimo sparherd da vendere buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 22

Bicicletta buonissimo stato vendesi via Pietà 2, pianoterra, destra. 19

Sposi trovano stanza letto opaca nuova, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 86

3 finissimi vestiti nuovi uomo vendonsi, grande risparmio. S. Lazzaro 4, II. 125

Rivenditori esclusi, causa partenza vendesi buon mercato, camera completa da letto, susto, materassi, ottomana, tappeti, lampada, vestiti da signora. Kandler 2 A, terzo. 63

Macina grande per caffè od avena, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4990

Favorevolissima occasione, chi desidera acquistare Ville, Campagne, per acquistare buonissimi stabili di rendita, vendonsi fondi per fabbriche, industrie, capitali disponibili per intavolazioni città, occasione, permuterebbersi stabili con villa o campagna. Polacco, Caffè Adriatico. 33

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quella persona conosciuta, che giovedì scorso fra le 10—11 antimerid. nell'ambulatorio del dott. Mittàk ha preso in isbaglio un ombrellino nero di seta traforata, viene pregata di restituirlo, portandolo al sunnominato ambulatorio per evitare dispiaceri. 4974

DIVERSI

Cap... Spero vederti stasera malgrado tutta la confusione, angelo mio. Adorati, lo sai, immensamente la tua... affetto. 133

Forse mi si accuserà in seguito al mio agire; però in quale stato d'animo io mi trovava per lunghissimo tempo, causa terribili sventure delle quali fui vittima, mi era impossibile a ricercarvi, però mai ebbi a dimenticarvi, come dimostrai, ed avendo cercato tutt'ora per poter ritornare per poi informarvi l'origine delle mie mancanze, però invano, perchè a vostro riguardo constatai diversamente, ora non insisto alle mie antecedente e ultima 9082 lascio a voi decidere, soltanto urgemi farvi conoscere ch'io agiva fedelmente, e qualunque decisione prenderete non vi terrò rancore, essendomi troppo preziosa la vostra conoscenza perchè io m'esponga a perderla. 9160

Sempre a Te. Non attendermi Scrissi come intesi ultima volta. 45

S. P. Grazie. Non ricevette in tempo! Allora Lunedì. Ella. 21

La vostra alterigia non mi scoraggia, vieppiù questa m'accende. Vi veggo spesso e v'amo sempre più. Oggi più che mai. Accettate il più fervido voto per la vostra felicità. Vi vedrò! Vostro A. 67

Otto Maggio. Cosa devo pensare suo silenzio, sua disparizione? Viola. 98

A! Signore grande carità farebbe dandomi notizie. Povera Clemente 7 mesi piange Sua partenza. 130

Manlio. Urge che tu ritiri lettera solito indirizzo. Sinceri saluti. 88

17. 8. 901. Prego ritirare. 114

Emma. Sempre memore ed immutabile invio auguri affettuosi tuo onomastico. A. 90

Gioconda, braccialetto ritrovato; ve lo consegnerò lunedì solita ora. Affettuosi saluti. 68

Impiegato superiore, israelita, incontrerebbe matrimonio con signorina di buonissima famiglia. Offerte sub «Artur» posta centrale. 41

Due giovani desiderano entrare in corrispondenza con due colte e briose signorine. Scrivere posta restante sub «Segretezza». 47

Signore buona posizione incontrerebbe matrimonio con signorina giovane educata. Offerte sub «Ideale» Posta centrale. 65

Domenica 6 luglio tempo permettendo avrà luogo l'antica sagra di S. Giovanni. 4941

Salone d'Estate, oggi ore 5 alla Villa Margherita divertimento danza. Giulio Modugno. 116

Donna di cuore prenderebbe bambino costo, anche con flaschetta. Indirizzo Piccolo. 23

Ventenne cerca generosa persona, volerlo aiutare proseguire studi ingegnere. Gentili offerte sub «Riconoscenza» Piccolo. — 42

Rappresentante commissionato bene intro[dotto] cerca socio corone 8000. Indirizzo Piccolo.

Guadagno sicuro. Per lavoro 5 chili [illegible] già inviato, ricercansi 1000 [illegible] verso 200/0 dell'utile e garanzia. Offerte Piccolo sub «Guadagno». 40

Ricercansi un corrispondente tedesco, italiano, ramo caffè; tre compotisti, conoscenza perfetta lingua tedesca; un magazziniere caffè; quattro signorine pratiche lavori scrittoio, conoscenza corrispondenza tedesca; un agente di piazza introdotto presso farmacisti; cinque praticanti con conoscenza del tedesco, bella calligrafia. «Voluntas», ufficio internazionale per la mediazione d'impieghi commerciali. Via Sanità 13, I P. 118

Corrispondenti, contabili, compotisti, magazzinieri, ecc., che desiderano avere un impiego presso ditte locali o all'estero, sono pregati a farsi presentare presso l'unico ufficio autorizzato per la mediazione d'impieghi commerciali. «Voluntas» via Sanità 13, p. I. 117

Gabinetto grafologia scientifica, scoperta segreti, predizioni dietro la scrittura (niente immorale) successi meravigliosi. Prof. Otatnas, grafologo. Barriera vecchia [illegible] 10—12 3—6 (anche giorni festivi).

Lunedì 30, apertura esposizione mobili. Chiozza 4, p. I, prezzi d'occasione, aperto dalle 10—12, 3—7.

Magazzino consumo Acquedotto 11, ingresso via Geisl, vendita olio soprafino delle migliori provenienze in vasi da 3 litri e più, da soldi 44 in poi. Franco domicilio.

Trappa Friulana, adattatissima pure per [illegible] bottiglia da 1 litro mezzo fiorini [illegible] piccole 35. Specialità potentissimo aceto [illegible] per legumi, prima qualità 20, seconda 12. [illegible] Terrano Parenzo 26, nero Spalato 32, Opollo Lissa 34, in barilletti da quattro litri [illegible] Olio pura oliva Istriano, Dalmato 44, Molfetta prima 30, seconda 60. Iurcev, Acquedotto 9.

Marsala Florio genuino soldi 80 litro. Bottiglieria rimpetto Caffè Fabris.

Premiato smacchiatore preparato dal chimico farmacista G. Castro[illegible] sio, Parenzo. Ritrovato sicuro, per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie del grasso, del sudore, unto da carri, colori ad olio [illegible] stearina (se prima ridotte coll'unghia) [illegible] E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe; giusta numerosissime attestazioni risparmia costose lavature dei vestiti usati. Istruzioni sulle flaschette. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 5284

Alberty, ottico, si pregia di avvertire la sua spettabile, numerosa clientela, che tiene il suo recapito ancora piazza Borsa [illegible] ove eseguisce commissioni e riparazioni con tutta sollecitudine ed esattezza a prezzi [illegible] 9161

Stiratura a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, II.

Via del Salice N. 2, 9, 9 a, visitare i depositi mobili di Gustavo Bonazza, per persuadersi dei limitatissimi prezzi, in particolare camere da letto e da pranzo, come pure in ogni genere di tappezzerie.

Sarto da signora viennese confeziona vestiti elegantissimi anche fuori di casa; specialista in vestiti inglesi. Corso 47, secondo.

Falegname raccomandasi alle famiglie [illegible] mobili. Riparazioni. Recapito [illegible] dion 3.

Preservativi francesi, dozzina Cor. [illegible] Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9115

Camicie e Cravatte

ULTIMISSIME NOVITÀ

COLLETTI a soldi **15**, **POLSI** a soldi 2[illegible]

nel nuovo Negozio Guido Tolentino

18 - CORSO - 18

Grammofoni Zonofoni

Apparati per la riproduzione di musica canto voce

Riprodu[zione] chiara incant[evole]

a prezzi di fabbrica

Francesco S. Dalsasso

TRIESTE

Via S. Spiridione N. 6.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li 30 giugno d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. Via della Pietà 23 — banchi da falegname.
10 a. Via Sanità 8 — preziosi.
10 a. Via Torrente 22 — pianino e suppellettili.
10 a. Via Farneto angolo via Amalia — arredi da macelleria.
10 a. Rozzol 650 — cavalli.

I capelli rinascono! Non più calvi!

Un eccellente rimedio che fa crescere magnificamente i capelli agli uomini, alle donne e ai bambini.

Impedisce la caduta dei capelli, che rende folti, guarisce la forfora, le escare, le pustole del capo; mercè sua i capelli diventano lunghi e morbidi come seta.

I capelli incanutiti innanzi tempo riacquistano il colore naturale senza tinture.

Sotto il nome di **Lovacrin** è stata prodotta in America una sostanza di natura vegetale assolutamente innocua anche alla testa più delicata.

Non c'è più motivo per cui Lei o i suoi bambini abbiano da avere i capelli radi, mal cresciuti. Una folta capigliatura è necessaria come difesa tanto contro il caldo che contro il freddo, e senza di questa tanto i bambini come gli adulti sono esposti a continue infreddature. Malattie della madre o del bambino paralizzano spesso le radici dei capelli e la natura impiega poi degli anni per rimediare al male. Ma chi mai potrebbe dubitare delle qualità di questo straordinario rimedio, quando vi sono migliaia di attestati di persone superiori a ogni sospetto?

In un sensazionale articolo del Giornale Centrale di Medicina e Chirurgia *(Medizinisch-Chirurgisches Centralblatt)* di Vienna N. 52 del 27 dec. 1901 il noto medico viennese Dr. A. Kulszycki, descrive, citando esempi concreti, i suoi esperimenti e gli splendidi risultati ottenuti con **Lovacrin**. Da queste interessantissime comunicazioni risulta indiscutibilmente che noi possediamo nel **Lovacrin** un profilattico sicuro e di primo ordine contro la calvizie, la caduta dei capelli e la forfora.

Come apparisce dal disegno, non vi è più scusa per la forfora, la caduta dei capelli e la calvizie.

Alcuni giudizi di medici:

Il vostro **Lovacrin** ha giovato in sei casi di seborrhoe (desquamazione) con effluvium (caduta dei capelli) e non mancherò di usarne quando si ripresenterà l'occasione. Per ogni caso vi prego di spedirmi ancora tre bottiglie di **Lovacrin**.
Dr. Ladislao Bornki, Leopoli.

Ho esperimentato il **Lovacrin** da voi inviatomi in quattro casi di calvizie precoce e ne ho ottenuti sempre dei rallegranti miglioramenti, sicchè lo raccomandai sempre alla mia clientela.
Dr. Giuseppe Karos, Budapest.

In seguito al vostro invito ho fatto spesso uso di **Lovacrin**, e posso confermare in piena buona fede che esso ha reso ottimi servigi nella desquamazione del capo e malattie consimili, per cui lo raccomanderò volentieri.
Dr. Luigi Garner, Lébény (Ungheria).

Sono soddisfattissimo del **Lovacrin**. E' la prima volta che mi trovo contento di un rimedio per la cresciuta dei capelli. Io stesso ho constatato su di me l'effetto antiseborroico e osservato lo spuntare di peli nelle parti della testa che prima erano calve. Continuerò a raccomandare il **Lovacrin** nella mia patria.
Dr. Casimiro Schamel, Leopoli.

Se i risultati non cambiano, sono contentissimo del **Lovacrin**. Esso netta fortemente e senza intaccarlo il cuoio capelluto, e non può negarsi che aumenta la cresciuta dei capelli. Ho osservato su me stesso il primo di questi risultati e fui lietissimo dello splendido successo.
Dr. Francesco Ernst, Tomasy (Ungheria).

Corrispondo volentieri al vostro invito e attesto che il **Lovacrin** mi ha reso ottimi servigi in casi di Seborrhoe (desquamazione) e di calvizie incipiente.
Dr. Giulio Korn, Clausenburgo (Transilvania).

Quantunque il **Lovacrin** sia destinato specialmente a guarire la calvizie, la forfora, ecc. nelle persone in età, è cosa importante per ogni madre il sapere che vi è un mezzo per procurare bei capelli alle sue bambine.

Prezzo di una bottiglia grande di **Lovacrin**, sufficente per parecchi mesi, cor. 5, 3 bottiglie cor. **12**, 6 bottiglie cor. **20**. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato, dal Deposito europeo

M. FEITH, Vienna, VII Mariahilferstrasse 38,

Deposito a Trieste presso: Lodovico Nagelschmid drogheria Via S. Sebastiano N. [illegible]

NON DIMENTICATE I FIAMMIFERI della LEGA NAZIONALE